NUOVO PUNTO VENDITA

Codroipo - Piazza Dante

Periodico - Anno XLI - N. 7
settembre 2014

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

**PER INFORMAZIONI:**
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

**La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00**

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
**Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086**

Stampa: **C.S.Q.** spa - Erbusco (Bs)

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano-Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.



Associato all'USPI 

# Estate di temporali e bombe d'acqua

E' stata finora un'Estate di violenti temporali e di bombe d'acqua.
Colpita in modo particolare l'Italia settentrionale e quindi anche il Fvg.
L'instabilità del clima ha dimezzato le presenze dei vacanzieri nelle località balneari e montane, anche nella nostra Regione aggiungendo crisi alla crisi.
In questa situazione si può ben riportare il detto che calza a puntino: "piove sul bagnato".
Secondo i meteorologi in quest'Estate si sono moltiplicati i temporali e si sono avute piogge quasi tutti i giorni perchè le perturbazioni atlantiche non hanno trovato lo sbarramento dell'anticiclone delle Azzorre. Questo "muro" in grado di tenere lontano il maltempo dall'Italia è stato quasi assente, così come l'anticiclone africano che porta caldo e tempo stabile. Ciò è dovuto ad anomalie di temperatura delle acque degli oceani, in particolare quelle del golfo di Guinea, che quest'Estate sono più calde del solito.
Così, se in una normale Estate si registrano una ventina di temporali in pianura e una trentina sulle Alpi, quest'anno abbiamo avuto pioggia quasi quotidianamente.
E aumentando i temporali, cresce anche il numero di quelli violenti. Che dire del fenomeno delle "bombe d'acqua"? Sono scrosci torrenziali che in dieci, venti minuti fanno cadere anche venti, trenta millimetri d'acqua; in un normale scroscio ne cadono dieci mm.

Si tratta di piogge battenti che il suolo non riesce ad assorbire e che diventano fiumi d'acqua. E' quello che è successo diverse volte anche a Codroipo e nei Comuni limitrofi.
Il capoluogo del Mediofruli si trova nel cuore delle "risorgive" dove le acque quasi affiorano dal terreno in condizioni normali, con le piogge torrenziali scantinati allagati e strade trasformate in corsi d'acqua non fanno più notizia.
La lettera di Iginio Commisso che riportiamo in questo numero de Il Ponte ci presenta per l'ennesima volta la situazione precaria di Goricizza ritornato sott'acqua. In questi giorni una bomba d'acqua ha poi investito e si è fatta sentire anche nel Comune di Rivignano. I danni più gravi si sono verificati ad Ariis e Flambruzzo.

*Renzo Calligaris*

## Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

### TURNI FARMACIE COMUNI

**DAL 29 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

**DAL 5 ALL'11 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

**DAL 12 AL 18 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

**DAL 19 AL 25 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Bertiolo - Tel. 0432.917012

**DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE**
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

**DAL 3 AL 9 OTTOBRE**
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

**DAL 10 AL 16 OTTOBRE**
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

## Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

## Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

**Telefono 118**

## Distretto Sanitario di Codroipo

**Centralino e Informazioni:** 0432.909111
**Prenotazione prestazioni sanitarie**
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

**Servizio di Prevenzione:** Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180

**Vaccinazioni (su appuntamento):** 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
**Vaccinazione adulti (accesso libero):** lunedì 9.00/12.00
**Certificati (su appuntamento):** venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

**Centro Salute Mentale:**
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

## Orari Sante Messe in Codroipo

**FERIALE:** 8.00 Duomo - 17.00 San Valeriano - 18.00 Duomo
**SABATO SERE E VIGILIE:** 17.00 Rosa Mistica - 18.00 Duomo
**DOMENICA E FESTE:** 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.00 Duomo.

**CONFESSIONI: Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Ilario). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Ilario) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).



## IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

## Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

**PARTENZE PER UDINE**

R ore 0.37 - R ore 6.13 (feriale) - R ore 6.37 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.13 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.37 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.13 (feriale)- R ore 8.37 (feriale per TS)- R ore 9.13 (feriale per TS)- R ore 9.13 (FESTIVO) - R ore 9.23 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.37 (feriale)- R ore 9.37 (FESTIVO per TS) - R ore 10.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.13 (feriale solo il sabato) - R ore 10.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.37 (per TS)- R ore 13.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.37 (per TS) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.37 (feriale) - R ore 15.13 - R ore 15.37 (per TS)- R ore 16.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.13 - R ore 17.37 (per TS)- R ore 18.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.37 (FESTIVO) - R ore 18.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 19.13 - R ore 19.37 (per TS) - R ore 20.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (FESTIVO per TS) - R ore 21.13 - R ore 21.37 (per TS) - R ore 23.13 - R ore 23.37 (per TS).

**PARTENZE PER VENEZIA**

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.17 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.07 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

**R** = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

## Orari autocorriere

*Servizio diretto feriale*

***DA CODROIPO PER UDINE***

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

***DA UDINE PER CODROIPO***

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

## TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.



## ANNUNCI

***Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086***

***Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355***

# Un dipartimento territoriale ottimale per il Friuli di Mezzo

Foto MMMi

*Un'affollata sala convegni della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano è stata la cornice dell'ultimo appuntamento organizzato dal Centro iniziative codroipesi (cicodroipo.altervista.org) ed ospitato appunto dalla filiale codroipese della Bcc lo scorso 2 agosto.* L'iniziativa si è davvero rivelata un successo di pubblico: tanta era evidentemente la curiosità per i temi affrontati e la partecipazione di relatori scientificamente titolati a intervenire in una materia, quella dell'autonomia degli Enti locali e dei loro rapporti con il governo della Regione, che è senza dubbio densa di contenuti e destinata naturalmente a suscitare una profonda riflessione sul funzionamento della macchina decisionale regionale e le prerogative di altri soggetti come quelli che si è cercato di delineare negli ultimi anni, costituiti da unioni di Comuni che prendono il nome di "aree vaste". L'appuntamento, come recitava l'invito del Cic, "si iscrive nel quadro dei lavori seminariali per andare oltre il Piano delle strategie (di cui abbiamo fatto cenno nella precedente uscita del periodico, n.d.r.) per lo sviluppo del Medio Friuli" e si è articolato nelle relazioni dell'economista Fulvio Mattioni e del pianificatore Sandro Fabbro, professore all'Università degli Studi di Udine, cui sono seguiti gli interventi del Segretario generale della Cisl udinese Roberto Muradore e degli esponenti del Consiglio regionale Riccardo Riccardi di Forza Italia e Vittorino Boem del Partito Democratico. L'intervento di Mattioni ha costituito un'approfondita analisi delle persistenti debolezze dell'offerta dei servizi pubblici e dei loro costi, ed è partita da alcune riflessioni sulla Legge 1/2006 sulle autonomie locali e il loro riordino, sulle associazioni intercomunali e la costituzione degli Aster (Ambiti per lo sviluppo territoriale): obiettivo della legge era la modernizzazione della gestione dei rapporti Regione – Enti locali.

L'economista, dopo l'analisi della situazione attuale ha offerto una proposta di definizione delle aggregazioni dei comuni ragionando sulla costituenda Legge di riforma degli Enti locali le cui linee guida sono state approvate il 31 ottobre 2013, facendo presente che alla fine dello scorso anno le forme associative (ossia le associazioni di Comuni in Regione) esistenti erano ben 47, "davvero troppe, troppo diverse tra loro e troppo piccole" a dire del relatore, dunque inadeguate a svolgere le funzioni richieste. Mattioni ha insistito sulla necessità che tali soggetti siano più grandi ed in tal modo autorevoli, individuandone invece al massimo una dozzina, che nella nostra provincia si riassumono in 5 "aree vaste": l'Alto Friuli (costituita da 43 Comuni e 72 mila abitanti), l'Udinese, la Cividalese – Tarcentina, la "Bassa friulana" ed appunto quella del "Medio Friuli", che registra oltre 100 mila residenti. Se Mattioni ha sostenuto apertamente la necessità di una legge che vada in questa direzione, il secondo ospite, Prof. Sandro Fabbro, ha voluto precisare che la pianificazione regionale ha già approvato nel 2013 un Piano di governo del territorio, che egli ritiene buono, ma che non ha in effetti prodotto ancora una legge conseguente. Anche Fabbro ha ribadito la necessità di avere soggetti istituzionali più grandi ed autorevoli in grado di fare pressioni sulla Regione per ottenere una profonda ristrutturazione della sua governance, e la cessione da parte di questa di competenze strategiche alle aree vaste necessariamente dotate di un peso politico e decisionale più grandi di quelli dei singoli Comuni che rappresentano. Per entrambi, il bisogno di trovare punti comuni da sottoporre alla Regione da parte di questi soggetti e l'attenzione dei cittadini coinvolti in questo sforzo propositivo rivolto alla politica sono ineludibili, perché, a detta dei relatori, "la Regione da sola non si autoriforma". Il Segretario Muradore si è inserito nel dibattito puntualizzando proprio la questione della partecipazione ai processi decisionali: la sussidiarietà costituisce per la Cisl "un principio organizzativo del potere, che sappia avvicinare le persone e le imprese alle istituzioni" e che troppo spesso è mancata a favore di un decisionismo "che taglia corto su questioni essenziali". Se, come ha detto Muradore, l'orizzonte è una Regione "leggera" (e che si incardini "nei principi dell'autonomia, della responsabilità e della trasparenza"), in cui ci saranno Aree vaste che si rapporteranno con essa, che avrà ceduto a queste alcune prerogative, e l'abolizione delle Province sarà avvenuta, in questo inedito contesto "non potremo fare a meno di quell'ancoraggio culturale indispensabile per intervenire nella materia".

***Alberto Buccaro***

*a cura di Graziano Ganzit*

# Allarme sostanza organica

Il nostro pianeta, la Terra che ci ospita, vive attraverso l'apporto un flusso continuo di energia che proviene da lontananze cosmiche, pensiamo al Sole, che i greci chiamavano "zoe" e che Aristotele chiamava l'Etere.

Questo flusso continuo, ritmato e con leggi sue, arriva sulla Terra e dà vita, che i greci chiamano ora "bios", alla Natura manifesta quella che ci circonda e dalla quale traiamo il nostro sostentamento. Il prelievo dell'uomo è stato oculato e sapiente per decine di secoli ma qui nell'ultimo ha assunto una forma molto più alta sia per necessità storiche che per interessi industriali.

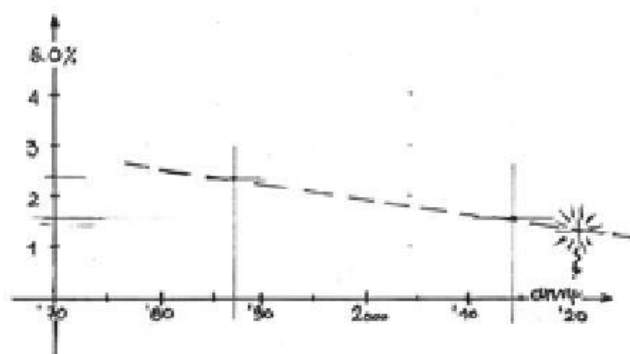
Nel secolo passato si è stravolta la pratica agricola con l'immissione nel terreno di sostanze chimiche, prodotte dall'industria, chiamate "fertilizzanti chimici" che hanno dato all'agricoltore, con gli splendidi risultati iniziali conseguiti, il sogno di poter continuare all'infinito o almeno fino a quando ci sarà petrolio che è la base di partenza per la produzione di queste sostanze.

Ma così non è in quanto anche il più tardo degli agricoltori si è accorto che basta un acquazzone per allagare il campo e bastano due giorni di bel tempo per dichiarare "urbi et orbi" l'emergenza siccità. Dunque in questo mezzo secolo è cambiato sì il modello agricolo ma è anche successo qualcos'altro che, ulteriormente trascurato, ci porterà al disastro della desertificazione. Ovvero l'impossibilità di un terreno agricolo a produrre le derrate, il cibo che ci nutre.

Sappiamo, dalla memoria storica, che fino agli anni '60 il nostro tessuto agricolo aveva una zootecnia (stalle e bovini) diffuso sul territorio e dunque la produzione di letame veniva sparsa sui campi che godevano di una rotazione in cui le foraggere, soprattutto erba medica, dominava. In definitiva tanto letame e una sprizzata di "sale" bastava a mantenere la fertilità.

Successivamente la fertilità fu affidata ai concimi chimici, furbescamente denominati a norma di legge "fertilizzanti", che in realtà sono dei puri e semplici "doping", delle droghe che stimolano in maniera artificiale la vita della pianta e non apportano alcuna vita al terreno. E qui siamo al punto. La caduta del tenore della Sostanza Organica che è il nucleo centrale dal quale si forma e si irradia la vita della terra.

Il terreno agricolo è formato da minerali (sabbia, limo e argilla) e materia organica conseguente la morte e il degrado dei vegetali coltivati con l'aggiunta dei composti animali e delle loro deiezioni (letame e/o compost). In suoli normali il valore dovrebbe trovarsi tra il 3 e il 5 % e non scendere sotto il 2% che è il limite minimo per l'autofunzionamento della fertilità organica. La S.O. non è l'Humus. Ne è la parte cruda, di partenza e l'Humus si forma a seguito del lavoro immane compiuto da tutte le componenti animali, dai batteri ai lombrichi, presenti nel terreno le quali amalgamano la componente vegetale con la componente minerale dell'argilla formando così l'Humus che è la vera autentica Vita del terreno.

Ora se cade la S.O. cade il tenore di Humus e di conseguenza cade la fertilità del terreno. Ma oggi a che punto siamo? Male, molto male al punto che si sono svegliati pure quelli di Agraria ed hanno pure fatto un servizio di "Report" un quattro anni fa sulla zona attorno a Beano. Nella tabella che riporto espongo dati reali estrapolati delle analisi chimiche anni '70,'80 ad oggi.

Se osserviamo siamo partiti da valori sopra il 3% a fine anni 60 per arrivare fino all'1,5% di questi tempi. Siamo dunque vicini al punto di non ritorno ed è perfettamente inutile pensare che basti lasciare al terreno i residui delle stoppie di mais per mantenere la S.O. dal momento che continuiamo ad abbattere la flora batterica e i lombrichi del terreno con l'uso scriteriato di concimi chimici, fitofarmaci, diserbanti.

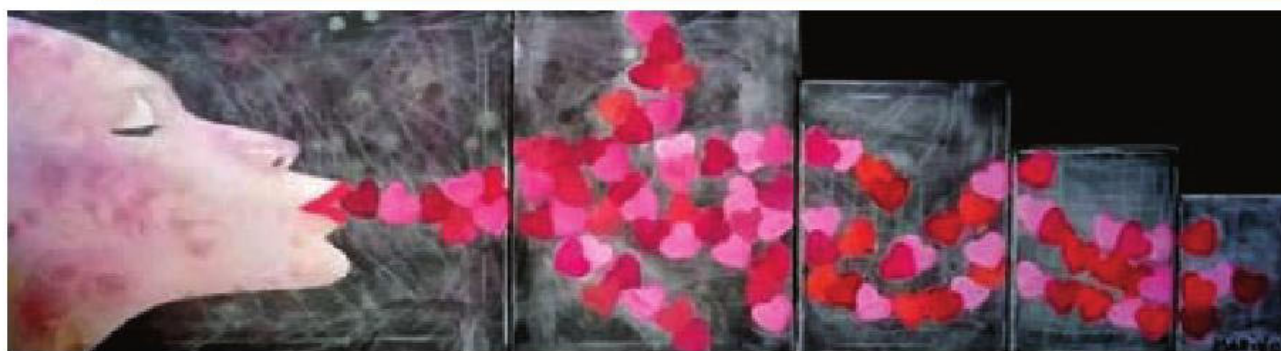
Se non ci sono questi "operai", e non ci sono!, la sostanza organica non si trasforma, il terreno non si struttura e la fertilità sparisce. Vogliamo questo? Vogliamo storicamente diventare la generazione che ha scassinato il "salvadanaio" che i nostri avi ci hanno lasciato ben pieno? Vogliamo continuare a vedere campi allagati per un poco di pioggia e gridare alla siccità dopo qualche giorno di bel tempo? Io spero di no ma dobbiamo darci da fare fuori dagli schemi di una scienza fasulla ignorante le leggi della Vita. Ricordiamoci che la Terra non è nostra e l'abbiamo solo presa in prestito temporaneo prima di darla ai nostri figli ma come la passeremo dipenderà da noi, dalla nostra coscienza, dal nostro coraggio e dalla nostra conoscenza.

# La nuova stagione di Marino Salvador

## *Successo a Trieste*

*L'artista Marino Salvador*
*Sotto: Soffio vitale*

Ricomincia a lavorare Marino Salvador- dopo un certo periodo di riflessione- con la creazione di un nuovo progetto a lungo termine che prevede più fasi. L'attuale fase si riserva l'obiettivo di ricreare il corpo umano, in una sorta di rivisitazione personale: parenti e amici sono soggetti di una realtà che diventa virtuale e viceversa. Il supporto è la tela come sempre, il più consono per Salvador. L'acrilico, il materiale pittorico scelto, è velocemente asciugabile ma quando il lavoro è finito non si può intervenire (e questo è peraltro uno svantaggio per l'autore). Inizia ora un ulteriore periodo di riflessione che potrebbe portarlo all'approfondimento della ricerca sul corpo umano, ma anche in altre direzioni ora non prevedibili. Questa fase espositiva è cominciata a Trieste, in via Bramante 1, presso la Bottega dell'arte Le amebe di Gabriella Machne, direttrice artistica. E' stato uno dei primi atti della nuova fase che prevede molte collettive e personali. Salvador ha una personalità spiccata nella figurazione, i toni e sottotoni, dal punto di vista cromatico, richiamano una sorta di improbabile coniugazione tra il realismo magico e quello fotografico.
Lo attendiamo a nuovi appuntamenti soprattutto nel Codroipese.

**Vito Sutto**

# Le "Virtù" di Belgrado

Si è da poco concluso l'*Anno della Fede* e siamo entrati pienamente in quello della *Speranza*. Questa sintesi tematica è significativamente espressa nel bellissimo *portale* della chiesa parrocchiale di Belgrado, tra i più eleganti elaborati presenti nelle chiese del nostro territorio e praticamente ignorato dalla critica. Appartenente a precedenti edifici cultuali, nel suo aspetto attuale costituisce un assemblaggio, una sovrapposizione di elementi architettonici e plastici di epoche e stili diversi.
La parte più antica (quella centrale) è composta da piedritti modanati su base quadrata, con capitello scanalato, con pelte, reggenti una semplice trabeazione. Per confronto stilistico, può essere assegnata ai modi del lapicida Stefano di Sequals (attivo in Friuli nella prima metà del Sec. XVI, appartenente alla grande stagione pilacortiana), autore anche del portale e dell'acquasantiera (epigrafata e datata 1523) della vicina chiesetta dell'Assunta a Santa Marizza. A questa struttura primigenia, nel corso del Sec. XVII sono state affiancate due mezze-lesene su diverso basamento e con capitello ionico, raccordate da architrave aggettante, sovrastato dalla cimasa. Al centro del timpano spezzato, su dado affiancato da volute, è scolpito lo stemma dei Conti Savorgnan, giurisdiscenti di Belgrado, sormontato da un vaso ornamentale, dal quale esce una fiamma, da intendersi nel caso quale metafora della Virtù cristiana della *Carità* offerta dalla presenza vigorosa della fiamma (l'amore caritatevole che "brucia"). L'apparato architettonico lapideo, composito, è sormontato lateralmente da due sculture in pietra serena che rappresentano l'introspezione delle Virtù Teologali della *Fede* e della *Speranza*, nella consueta allegoria iconografica barocca: velata la prima e reggente il calice, mentre l'altra immagine, come di consueto, regge un'ancora. Si evidenzia come quest'episodio si rifà efficacemente a modelli e ad altre pregevoli situazioni plastiche, come ad esempio in un portale laterale della Cattedrale udinese. Infine, appare godibilissima la rappresentazione di queste Virtù nell'elegante ciborio marmoreo policromo del vecchio altare maggiore della chiesa di Camino. Grazie ai recenti complessi restauri curati da Caterina Vallini, oggi il portale è esteticamente godibilissimo.

**Franco Gover**

a cura di Lucien Zinutti - esperto di arte antica

# L'affresco del Pordenone, l'anima perduta di Blessano

L'affresco, qui in foto riprodotto, si trovava sulla facciata esterna nella corte di un'antica casa sede di confraternita sita al civico 7 di Via A. Diaz a Blessano, nel comune di Basiliano; ora è conservato al Civico Museo d'Arte di Pordenone. Rappresenta la fuga d'Egitto ed è stato dipinto da Giovanni Antonio de' Sacchis, detto Il Pordenone, considerato il massimo pittore del Rinascimento friulano. L'affresco di Blessano era stato considerato da De Renaldis,nel 1798,opera giovanile, attorno al 1498. Fu eseguito per la facciata di un edificio che al tempo ospitava gli alloggi di una confraternita, come ci riferisce il Ridolfi (1648): *""Per certi confrati dipinse a fresco la nostra Signora, che passa nell'Egitto e San Gioseppe ha tra le braccia il fanciullo Gesù".* In primo piano campeggiano le figure di un angelo dai capelli biondi intrecciati e dalle grandi ali che, con le briglie in mano, conduce l'asino sul quale siede Maria, con Gesù Bambino benedicente in braccio, accanto a San Giuseppe ammantato in un'ampia veste gialla.
Su un lato vengono rappresentati, in secondo piano e in scala più piccola rispetto alla scena sacra, i confratelli inginocchiati in atto di preghiera, mentre sull'altro lato è assiepata una schiera di devoti in processione- abitanti di Blessano - preceduta dal gonfalone; sempre il Ridolfi,nel 1648, vedendo l'opera ancora in ottimo stato di conservazione, così descrisse la scena: *"..sotto vi ritrasse in processione molti di que Rusticicon cappellacci in capo e drappi villeschi, cinti di corda, così naturali che paion vivi...*
La scena biblica dipinta dal Pordenone è di discreto pregio artistico, si presenta racchiusa in una cornice architettonica modanata, permeata da una viva concezione rinascimentale con delicata profondità prospettica e caratterizzata da una marcata classicità, espressa in particolare nel carattere stereotipato del volto della Vergine. Tali riscontri stilistici fanno propendere per una datazione precoce dell'opera, confermata dal Di Maniago, che nel 1819 riferisce una data, 1526, in base a un'iscrizione sull'affresco che all'epoca era ancora parzialmente leggibile. Difatti l'opera è stilisticamente riconducibile al ciclo di affreschi presenti nelle parrocchiali di Valeriano e Pinzano, che appartengono allo stesso periodo. Una curiosità è emersa durante il restauro dell'affresco nel 1984: si è potuto chiaramente riscontrare l'esecuzione dell'affresco in sei giorni.

Il Pordenone dipinse sopratutto ad affresco, ma anche ad olio su tela, e sue opere si trovano conservate nella chiesa di San Rocco a Venezia, nella Cappella Malchiostro nel duomo di Treviso, nel Museo di Capodimonte a Napoli, nella Pinacoteca di Brera a Milano, all'Accademia Carrara di Bergamo, e, oltre confine, al Metropolitan Museo di New York, alla National Gallery of Scotland di Edimburgo, al National Gallery di Londra, al Kunsthistorisches Museum di Vienna, al Museo d'arte della Carolina del Nord - Raleigh. Molta delle sua produzione, tuttavia, si trova conservata sul nostro territorio friulano, ad esempio i Santi Rocco ed Erasmo visibile su un pilastro del Duomo di Pordenone; il trittico con San Michele Arcangelo a Varmo, San Giovanni Battista e San Valeriano, risalenti al 1506, conservati nella Pieve di Santo Stefano a Valeriano di Pinzano; altri suoi affreschi si trovano nella chiesa di San Lorenzo a Vacile e in quella di San Pietro a Travesio. L'affresco di Blessano è senz'altro un'importante testimonianza del Rinascimento friulano, ed il fatto che sia stato asportato e ricoverato nel museo è indubbiamente un fatto positivo per la sua buona conservazione. Tuttavia, secondo la mia opinione, quest'opera doveva essere, invece, restaurata e conservata nel suo luogo d'origine, con cui l'opera mantiene complesse ed inscindibili relazioni. Ed é proprio per questo motivo che io stesso - essendo servitore dell'arte - dopo che tale affresco mi fu offerto in acquisto per una cifra irrisoria, agli inizi degli anni '80, telefonavo invece alla Soprintendenza per i beni culturali di Udine per segnalare il degrado dell'opera e sollecitare un loro intervento di restauro. Mai mi sarei aspettato che venisse strappata ed alienata ad altro comune, invece che restaurata in loco.
Carlo Quinto d'Asburgo Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Spagna, una delle più importanti figure della storia d'Europa, al tempo ricoprì di allori Giovanni Antonio de' Sacchis, detto Il Pordenone, conferendogli persino il titolo di Cavaliere, tanta era la considerazione e la stima che nutriva per questo artista. Come tutti gli artisti Il Pordenone realizzò opere più o meno importanti, secondo la sua ispirazione artistica. L'opera frutto dell'*annusmirabilis* di quest'artista, in cui si scorge l'adesione al Manierismo emiliano del Correggio e del Parmigianino, è il *San Lorenzo Giustiniani*, che il Pordenone aveva dipinto per la chiesa di Santa Maria dell'Orto; il valore del dipinto non sfuggì all'avvedutezza dei francesi che la trasferirono al Louvre dopo il Trattato di Campoformio. L'opera fu restituita di seguito all'Italia durante la Restaurazione, e oggi si può ammirare alle Gallerie dell'Accademia a Venezia. Qui concludo le mie considerazioni sull'affresco di Blessano, ad opera del Cavalier Giovanni Antonio de' Sacchis, o de Loresanis, o ancora de' Licinio (come lo nomina Vasari) detto il Pordenone, il cui vero nome di famiglia era Sacchiense Corticelli, che rinunciò al suo nome di famiglia dopo essere stato ferito ad una mano dal fratello, durante una lite, e si fece chiamare Regillo. Il Pordenone morì all'età di 55 anni in circostanze misteriose, si dice avvelenato per mano di rivali invidiosi, a Ferrara presso la corte del Duca Ercole II d'Este, nel 1539; in questo stesso anno era stato chiamato per realizzare delle decorazioni raffiguranti le fatiche di Ercole, ma qui invece, si concluse drasticamente la sua brillante carriera artistica, e il Duca, dispiaciuto, l'onorò rendendogli dei magnifici funerali.

# Sotto pressione...

Il problema della pressione arteriosa alta si sta diffondendo molto rapidamente sia in Italia che nel mondo occidentale e la OMS (organizzazione mondiale della sanità) ha stimato che ormai l'ipertensione in queste aree è diventata una delle principali cause di decesso negli adulti. L'ipertensione è una patologia in cui i livelli pressori si discostano troppo e per un tempo prolungato da quelli indicati nelle linee-guida nazionali ed europee, questi valori sono oggi indicati come Pressione arteriosa massima superiore 135 mmHg e pressione arteriosa minima superiore a 85 mmhg.
Le cause della comparsa dell'ipertensione arteriosa sono diverse, dalla predisposizione genetica, all'alimentazione scorretta, all'obesità. L'ipertensione poi è una patologia che per un certo lasso di tempo si esprime spesso con sintomi lievi, come mal di testa, capogiri, bruciore agli occhi, battito del cuore accelerato o irregolare, o addirittura inesistenti. E' evidente quindi che attuare una adeguata ed efficace prevenzione si rivela di fondamentale importanza.
L'alimentazione è il primo aspetto da curare per attuare una efficace prevenzione, limitando l'uso del sale e dello zucchero, l'assunzione di cibi grassi, di alcool. L'obiettivo è quello di evitare l'obesità e di non far irrigidire le arterie con placche arteriosclerotiche e quindi mantenerle elastiche. Non ultimo aspetto e quello del fumo di sigaretta: esso, oltre a causare un'infinità di danni al nostro organismo, riduce sensibilmente lo strato di protezione delle arterie, chiamato endotelio.
Ma con quale frequenza è importante misurare la pressione?
Ciò dipende dall'età e dal fatto che sia già stata fatta una diagnosi di ipertensione oppure no. E' evidente che anche giovani adulti, ma sedentari, in sovrappeso o obesi e con familiari ipertesi, dovrebbero monitorarla. Coloro che invece stanno seguendo una terapia farmacologica dovrebbero intensificare i controlli ai cambi di stagione in quanto l'abbassamento e l'innalzamento delle temperature influiscono sulla pressione stessa. Anche la gravidanza è un momento delicato, in cui il corpo della donna si modifica e con esso anche gli equilibri pressori; in alcuni casi da discutere con il proprio medico può essere importante un monitoraggio della pressione arteriosa per evitare l'insorgenza di una malattia importante chiamata pre-eclampsia.
Detto questo ci si chiede qual è la modalità corretta per controllare la pressione arteriosa: sicuramente la misurazione andrebbe fatta al mattino al risveglio, in quanto è il momento in cui essa è solitamente più alta. In secondo luogo la pressione va misurata al braccio, in quanto negli altri distretti corporei (polso, dito) le caratteristiche fisiche non ne garantiscono un risultato corretto. In terzo luogo il braccio va tenuto all'altezza del cuore e il bracciale utilizzato deve essere della giusta circonferenza, adatto quindi alla propria corporatura.
In un ottica di prevenzione, non sempre è possibile, per mancanza di tempo, andare dal medico o in farmacia a misurare la pressione. Ci si può quindi affidare ad apparecchiature domestiche, purchè prodotte con gli standard qualitativi più elevati, che siano di aiuto in assenza di personale sanitario nel verificare il corretto posizionamento del bracciale e della procedura di misurazione. Esistono in commercio prodotti con caratteristiche essenziali o più avanzate che permettono di memorizzare numerosissime misurazioni, anche di più familiari, e di poterle inviare via web direttamente al medico curante per un risparmio di tempo.
In conclusione è realistico dire che l'ipertensione arteriosa è una patologia ormai di ampia diffusione ma è altrettanto corretto affermare che le strategie per riconoscerla e controllarla efficacemente sono molte e nella più ampia maggioranza dei casi estremamente efficace.

# Caiut@ Info News

## I nonni raccontano Par no dismenteâ della "scrittrice contadina" Anita Salvador

"In onôr dai miei amîs e des nestris lîdris" il libro è stato presentato a Teor nella sala consiliare del Municipio il 20 giugno del 2014. Furlan, lenghe sclete:... se il nono nol conte e il nevôt nol scolte si romp la glagn e finis la sapince! E inizierei così a presentarvi questo piccolo scrigno di ricordi.

Il libro di Anita, edito da L'orto della cultura, propone uno spaccato del nostro Friuli con squisite interviste "a personaggi di ieri." Un lavoro prezioso della scrittrice che ricorda "Sono passati tanti anni, era l'anno 1982 quando ebbe inizio questa avventura". L'opera è dedicata alla professoressa Andreina Nicoloso Ciceri, una cara conoscenza. Nella puntuale presentazione, Roberto Iacovissi sottolinea: "Non è il libro di Anita un testo di memorialistica; è un testo di vita, dove attraverso le testimonianze, le parole si fanno vita, i racconti vivi, le persone sono presenti e le puoi quasi vedere. E' il racconto di come eravamo... Queste erano le donne e gli uomini di oltre un secolo fa; così vivevano, così soffrivano, così gioivano. Così era il Friuli di allora.".

La scrittrice precisa "Questo lavoro ebbe inizio, quando imparai ad ascoltare gli anziani... Per poter seguire la Rosa e farla sentire a suo agio, mi sedevo a *"dâ un pont... e lei mi diceva: La gusele e manten la puarele."*

Anita comincia a registrare "fu così che nacquero le registrazioni e pure la consapevolezza che con quel marchingegno si poteva recuperare la storia del passato". Le cassette poi vengono custodite gelosamente nella "scatola di velluto rosso". E poi il computer "Quante ore trascorse a scrivere quello che usciva da quelle cassette..."

La lingua. Il testo è volutamente scritto prima in friulano, mantenendo la parlata degli amici intervistati e solo successivamente tradotto in italiano.

Suggestiva la copertina che ripropone la tipica giornata della donna dall'800 alla metà del '900.

E ora, come scrive Anita, "I miei amici e le loro storie". Si tratta di otto interviste. Di Maria Toffolo estrapoliamo "Eri a vore a zornade, pale, forcje: a tredis ains lavorâ tal cjamp come un om". Scopriamo i viaggi "lavin a Madone a Udin, simpri, a Castelmonte e simpri cui cjavai...Tancju a lavin a Barbane...". Di Adele Fontana annotiamo che "Jo soi stade in filande... e soi lade a fâ il libret in municipi, jo bessole...". Giuseppina Daradin "dall'indole trasgressiva" racconta anche delle feste "lavin a Messe a trups... finide... vignivin a cjase e lì mo, distrigavin, ancje par sfrusignâsi alc noo! Dopo lavin vie: al ere un cafè... ma a balavin simpri, magari cu l'armoniche". E come non citare il lavoro a "Tor di Zuin" di Giuditta Gallici:"A fasevin... a comedavin, a rapeciavin gjubis dai soldâz". Della vita di Elisa Collovati emerge l'esperienza in Germania: " Erin...a lavorâ ta la tiare. Dal corante ere guere là vie, ere guere... i capivin di lassâ la pelesse." Interessante anche il suo Inventario della dote con un documento originale. Ida Mattiussi descrive la sua abitazione: "La mê cjamare ... cui scus, si e cui cavalez, semplicj... cuant ch'i soi sposade a mi àn fat un pû di tendis.. erin a ûs tele blancje. Ai partât jo l'armâr e...un straç di lateral... Vevi il trê peis... Eh... lampion, ce lûs". Maria Mondini narra "dopo la scuele soi lade a imparâ a cusî e dopo ai fat la sartore" e ci regala una ricetta: "i pistunez... a è une robe fate cu la farine di siale, metevin dentri cualchi pûc di ue passe e li a impastavin e dopo i metevin a boli. Dopo cuez metevin un pû di zucar... si usave fâju a carnevâl". Conclude Francesco Castellani con i tragici accadimenti bellici: "A Matausen... tal campo concentrament, sul Danubio... murî di fan e san come un pes... a davin patatis... ta la gavete..." e aggiunge "soi lât ben dopo, àn tratât masse ben... Dopo al è vignût il momente ch'a è finide la guere... il cuatri novembre dal disevot."

E molti altri sarebbero gli aneddoti da menzionare. A voi buona lettura e *"E dopo si svole come uciei"*.

# Il Progetto Teatrando

Teatrando nasce nel gennaio 2013 sotto il coordinamento di Monica Aguzzi, Geremy Serravalle e Paola Gasparotto. È frutto di una collaborazione con la Scuola di Musica "Città di Codroipo", realtà che ha da subito condiviso il desiderio di offrire, anche ai più giovani, la possibilità di esprimersi attraverso il corpo e la parola, oltre che alla musica. La richiesta parte dalle famiglie, dalle insegnanti che all'epoca seguivano il progetto nella scuola primaria e dai ragazzi stessi, che sentivano il desiderio di continuare un'esperienza che li aveva particolarmente coinvolti durante l'anno scolastico. Oggi fanno parte di Teatrando 27 ragazzi tra 10 e 12 anni, divisi per età, in due gruppi. Diciannove ragazzi sono al secondo anno, tre dei quali seguono i corsi di Scenografia.
A loro si sono aggiunti nel settembre 2013 otto nuove leve.
I gruppi lavorano separatamente, ma non mancano certo le occasioni dove i ragazzi possono confrontarsi e lavorare insieme. Gli obiettivi del nostro percorso sono di guidare e sensibilizzare i ragazzi alle attività espressive del teatro, la creazione di scenografie, la ricerca di suoni attraverso strumenti o partiture non convenzionali. Puntiamo a sviluppare le inclinazioni del singolo con l'aiuto dell'immaginazione e del movimento secondo un linguaggio libero che educhi ognuno al rispetto di sé e del mondo che lo circonda. Lavoriamo sull'improvvisazione, sperimentando modi diversi di esprimersi. Questa ricerca trova poi una valorizzazione nello spettacolo finale. La musica è lo scheletro che sostiene e completa la narrazione grazie all'alternanza tra strumenti classici e strumenti alternativi. In questo modo, anche chi non segue corsi di formazione musicale, trova affinità e stimoli nel linguaggio stesso. Per la realizzazione delle scenografie diventano essenziali lo studio e la messa in pratica di varie tecniche pittoriche, la progettazione, la ricerca e la sperimentazione di vari materiali. Cerchiamo di portare i ragazzi a comprendere che se da soli si è bravi, in due o tre si è ancor più straordinari. Per questo le tre attività, teatro, musica e scenografia, hanno permesso ai ragazzi di coltivare una sensibilità al rinnovamento e alla ricerca di sé, proprio in una fase importante della loro crescita: da qui la forte motivazione a creare una piccola "scuola stabile di teatro" aperta a tutti coloro che ne siano interessati.

*Scuola di Musica "Città di Codroipo"*

# A Camino la cornice ideale per "The Queen Symphony"

Camino se l'è tenuto ben stretto nel palmo rugoso. Lo ha protetto per un'ora con una trapunta di stelle e le mura narranti della corte Stroili Giavedoni, nella storica via Tagliamento. Il Borc dai siôrs. Cornice ideale per "The Queen Symphony", con due cori e orchestra di fiati, a dar ali a quella sinfonia scritta in due anni da Tolga Kashif e poi trascritta per orchestra da Erik Somers.
Con debutto in eurovisione, repliche in tutto il mondo e decretata album del 2003 dal Classical British Award. Approdata a Camino, e per la prima volta in Friuli, per opera dell'Ass. Musicale "Euritmia" di Povoletto, della Corale caminese, diretta dal maestro Francesco Zorzini e del Coro Juvenes Cantores di Plasencis, diretto dal maestro Erica Zanin. Con il patrocinio di USCF-Udine. Un colpo d'occhio da grandi palcoscenici, sotto la luce del crepuscolo di una perfetta sera d'estate, sorride al silenzio denso di aspettative. Obbedendo alla bacchetta del Direttore, maestro Franco Brusini, il contrabbasso prende la parola. Replicano subito i clarinetti, l'arpa, le tube, i fiati. Poi i cori, in elegante nero. I brividi scorrono più veloci del sangue nelle vene. In chi suona, canta e in chi ascolta. Con l'esatta sensazione di percepire l'anima dei Queen sollevarsi su tappeto volante e danzare al ritmo degli strumenti e delle voci in affiatati consensi.
L'arpa accompagna verso una dimensione di beata soavità, confortata dal pianoforte, risoluto ed autorevole. A dettare il potere della buona musica, quella provata, studiata, macinata, al di là di lancette e orologi.
Il tempo del volo quieto si azzera al ritmo di "I was born to love you" che solleva e ripone su cuscini di velluto. Arpa e violino danzano all'unisono la musica di parole taciute. E "Who wants to live forever" affiora come il sole quando corteggia il mondo e si fa canto della mente, in punta di pensiero. Il violino lo accompagna fino al saluto leggero, sul far di una sottile malinconia. Ma, ben lungi dal riposare, il saltellar di dita sul pianoforte invita i campanelli, l'arpa, il fagotto a far scattare l'adrenalina, irrobustita dalle trombe, clarini e flauti. Complici le stelle ed il silenzio di Camino, i vari suoni si rincorrono fino ad amalgamarsi in uno sposalizio dai molteplici umori. Chiacchiericcio pettegolo e toni scherzosi di folletti curiosi annunciano "Mama... è questa la vita vera? È questa solo fantasia?" e ancora "Sei pronto? Sei pronto per questo?" da "Another one bites the dust". Il vocabolario abbassa le ciglia e benedice il dono dell'udito quando i cori e l'orchestra si abbracciano e intonano "We are the champions" e "Who wants to live forever", invocando la sinergia di voci e suoni. Il nuovo silenzio e gli applausi scroscianti decretano la fine di un concerto- sinfonia che lascia spazio alla gratitudine e alla speranza di nuove occasioni.

***Pierina Gallina***

a cura di Marco Michele Ilario Mascioli

# Fotoritocco: taglio e ritaglio 2

Da qualche mese sto dedicando questo spazio al fotoritocco. Questo nasce dalle richieste che ricevo sotto forma di domande da coloro che incontro in giro. In effetti oggi utilizzare una macchina fotografica digitale è più un obbligo che una scelta, data la quasi totale mancanza di rullini con pellicole per foto o diapositive. Dalla digitale, che possiamo utilizzare quasi esclusivamente con l'ausilio di un computer, al fotoritocco digitale, il passo è breve. La disponibilità di software in dotazione con le fotocamere stesse, completamente gratuito, spinge ogni curioso a scoprire quali potenzialità si hanno in post produzione.
Ci sono poi le applicazioni installate nel Pc o nel Mac che permettono di visualizzare e fare piccole modifiche agli scatti che abbiamo fatto. Sebbene ne abbia parlato in passato, ricordo che nel web, all'indirizzo gimp.org è reperibile il programma di fotoritocco più completo e professionale che conosca, completamente gratis. Sebbene la pagina del sito sia in italiano, basta cliccare in alto su "Download" per installare la versione completa del software scegliendo la lingua che preferite, anche l'italiano. Nella stessa pagina dove hai trovato l'ultima versione del software, in basso è disponibile il manuale, anch'esso in italiano.
Tra le cose più semplici, ma di grande effetto, che possiamo fare con qualsiasi programma di ritocco fotografico, abbiamo già parlato di taglio e ritaglio. Capita aver bisogno di trasformare un'immagine da verticale in orizzontale (vedi numero 6/2014 de Il Ponte), più spesso succede che tutte le indicazioni ricevute per una bella foto, nella frenesia del momento, vengano dimenticate scattando scene stupende, a eventi irripetibili, con il dito davanti l'obiettivo, una testa del passante senza rispetto, oppure includendo persone e oggetti incompleti.
Inutile ricordare che sarebbe importante fare scatti giusti, utilizzando lo zoom ovvero l'obiettivo corretto per ottenere la massima risoluzione, ma dato che spesso dobbiamo cogliere l'attimo, meglio scattare con focale corta, piuttosto che perdere tutto. Poi ritaglieremo la parte interessante che, se avremo usato il fuoco in manuale, sarà sicuramente perfetta e sufficiente per qualsiasi scopo, se non pensiamo di stampare un poster da qualche metro di diagonale.
La prossima volta scriverò delle modifiche alla luminosità, al contrasto, se siano correzioni da apportare con i programmi al computer o se sia meglio lasciare l'immagine come risultata dallo scatto.
Prima di chiudere voglio ricordare che venerdì 19 settembre ci sarà la presentazione dei corsi e da lunedì 22 settembre saranno aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2014 – 2015 all'Università della terza età del Codroipese, ed in particolare per i corsi di fotoritocco ed informatica, le postazioni in aula sono limitate a dodici.

*Inaugurazione e benedizione della statua di Dario Felice nella chiesa a Madrisio di Varmo*

*Sito internet www.MMMi.it*
*(autore del libro Fotografia: corso basico completo e docente di Fotografia Digitale)*

*a cura di Gotart Mitri*

# Le lingue: patrimonio culturale dell'umanità

Un tratto fondamentale, e il più evidente, che differenzia un uomo da una pianta o da un animale è la parola. I primi popoli, utilizzando uno stesso codice comunicativo, crearono le lingue di cui è assai nota una menzione nei territori della "mezza luna fertile", tra Egitto, il Tigri e l'Eufrate: furono così tanti e diversi i popoli che confluirono a Babilonia che si creò una "babele" di lingue che a malapena riuscivano ad intendersi.

Le migrazioni furono, da sempre, portatrici di "inquinamento" e di contaminazioni linguistiche. Attorno al III Millennio prima dell'Era Volgare parte di popoli originari dall'area caucasica-iranica si diresse verso occidente ed entrò in contatto con i nativi, dando origine alle lingue europee; parte di quei popoli si diresse verso Sud-Est e diede origine a lingue asiatiche come l'hindu, il bengali, l'iranico. In breve, per il mondo occidentale, furono i Latini (l'Impero Romano) a determinare e a caratterizzare la maggior parte delle lingue europee (in maniera marcata quelle romanze come lo spagnolo, l'occitano, il friulano, il francese, l'italiano ecc.).

Si può affermare che attorno al Mille le lingue erano già germinate ed erano differenziate dal punto di vista sintattico, lessicale e morfologico. Tutte si portavano dietro, come un imprinting, i caratteri dei popoli che le parlavano, caratteri afferenti fondamentalmente la loro storia. Così il rumeno, per esempio, evidenzia i caratteri "autoctoni" dei Daci che sono stati in seguito "contaminati" dalla dominazione romana, dalle invasioni dei Goti, degli Slavi, dei Bulgari, dei Mongoli ed infine degli Ottomani. O come nel caso del siciliano con contributi fenici, greci, romani, arabi, saraceni, normanni...

Lo studio delle lingue non può attenersi solamente alla sua filologia, alla glottologia e non può prescindere dalla storia dei popoli che le parlano.

Lo studio di questi contenuti e una forte coscientizzazione intorno a questi temi si ebbero dopo la fine del secondo conflitto mondiale. L'Europa, dopo aver cercato una unione economica, realizzò anche l'illuminata idea della salvaguardia e della tutela delle lingue parlate sul suo territorio. Sulla base delle risoluzioni votate in ordine alla libertà di uso e di diritto alla tutela registrate da Enti sovranazionali (Arfè 1981 e 1983, Kuijpers 1987, Killilea 1993, per citarne alcuni) è stata promulgata, da parte del Consiglio d'Europa, la Carta Europea delle Lingue Regionali e Minoritarie. A livello regionale, per la tutela delle lingue minoritarie regionali, è stata emanata la legge 15 del 1996; a livello nazionale, facendo propri i principi della Carta Europea del 1992 e calandoli nella realtà italiana, nel 1999 il Parlamento emanava la legge 482 per la tutela delle lingue minoritarie parlate sul territorio italiano, una legge che colmava un ritardo di dieci lustri rispetto al dettato dell'articolo 6 della Costituzione (La Repubblica tutela con apposite norme le lingue minoritarie).

L'apparato politico-legislativo non ha e non può avere un carattere esclusivo a favore di una lingua rispetto ad un'altra: irochese, asturiano, francese piuttosto che tedesco, siciliano, bisiaco...

La conoscenza della storia delle lingue è l'aspetto culturale che riguarda tutti i popoli. Preoccuparsi della tutela del friulano (dell'occitano è la stessa cosa) non è operazione di retroguardia culturale: esprime semplicemente la volontà di conoscere la propria storia, accanto alla storia d'Italia, a quella europea e a quella mondiale; preoccuparsi della tutela del friulano non è operazione di retroguardia culturale: è l'esatto contrario: precludere la conoscenza è una operazione aculturale, riflesso di una mente quanto mai ristretta. Per l'esistenza di un popolo, una lingua è normalmente l'elemento distintivo più marcato, in quanto una lingua è più di un assemblaggio di suoni, di caratteri, di parole e di una grammatica. Una lingua contiene la memoria collettiva di un popolo, differenziata nelle relazioni sociali, nei valori morali, nell'aspetto politico e nelle tradizioni e si auspica che tale memoria collettiva venga coltivata, non impedita, a tutte le latitudini in quanto le lingue costituiscono un patrimonio culturale dell'umanità.

## Tierce Etât, si torne a tacâ

I prins di Otubar, propit come cincuante agns indaûr si tacave la scuele, si vierzin i Cors da l'Ute a Codroip e ta lis sedis stacadis.

Al è un moment cetant impuartant par tancj di lôr ch'a si son notâts o che si notaran. Al sarà, par la grant part di lôr, un ricjatâsi, par contâsi cemût ch'a je lade vie par l'istât.

Par chei gnûfs a sarà grande la curiositât sei di tornâ a provâ l'emozion di tornâ a "scuele", sei par cognossi i gnûfs compagns e ancje i insegnants. Ancje se la plui part no je int "di prin pêl", poben ogni an si vualme ta lis musis un cert lusôr, une sorte di spetative.

Ducj a son invidâts a notâsi: si cjatarà biele int, simpatiche; si varà l'ocasion di sielzi tra cetantis materiis pratichis (lavorazions variis, l'ort, il computer, il bal ...) e ancjetantis materiis umanistichis e sientifichis da la storie a la gjeografie, a lis lenghis, a la musiche, a la religjon, a l'archeologjie, un pôc da la nestre storie e da la nestre lenghe.

Il Diretîf al pronte ogni an un program cetant slargjât e al clame a tignî i cors insegnants preparâts e di esperience, che a àn decidût di metisi a disposizion par incressi la nestre culture, par slargjâ i nestris orizonts culturâi, par fâ vignî fûr in cualchi câs ancje la nestre capacitât artistiche. E alore al è di sperâ ch'a sedis in tancj, mai masse. E je une ocasion, chê dai Cors da la Tierce Etât, di no lassâsi scjampâ. Si po cirî di cumbinâ i oraris cui impegns di famee, chel cui nevoduts. Frecuentâ chescj cors al jude la socializazion (parcè restâ sierâts in cjase devant dal casselot?), al jude a tignî impegnade la nestre ment par che no si distudi, al jude a no pierdi la strade da la conossince (si è ducj ignorants, guai se cussì nol fos; il mont nol varès progrès). Frecuentâ i cors nus permetarà di cognossi tancj amîs gnûfs e di passâ cualchi ore in companie e ta la scolte di alc di gnûf e ancje une buine peraule.

# Incompatibilità tra austerità ed innovazione

Periodicamente sui media si sente un ritornello. Una sentenza velata che individua nella nostra impresa uno dei colpevoli della crisi: "In Italia le aziende non investono in ricerca e sviluppo e non fanno innovazione". L'idea che si vuole far passare è che all'estero lo spirito imprenditoriale sia più dinamico e coraggioso. In una parola: migliore. Nulla di storicamente ed economicamente più infondato.

Il primo errore sta nel pensare che l'innovazione sia qualcosa ad appannaggio esclusivo del privato. Spesso, infatti, non si dice che dietro le grandi innovazioni c'è quasi sempre lo Stato. Lo fa notare nei suoi lavori anche la professoressa Mazzuccato dell'Università del Sussex: la ricerca di base necessita di investimenti troppo ingenti, troppo rischiosi e troppo a lungo termine per il privato. Basti pensare che in questo campo gli investimenti non danno solitamente risultati apprezzabili prima di 15-20 anni. Prendiamo il caso degli smartphone. Cosa li rende innovativi? La tecnologia cellulare, Internet, il microchip, il gps, il riconoscimento vocale, il touchscreen: tutti frutti della ricerca pubblica.

Solo per fare 2 esempi: Internet è nato dalla ricerca militare Usa ed il touchscreen dall'investimento di 2 agenzie pubbliche tra cui la Cia. Lo stesso vale per qualsiasi altro settore, partendo da quello farmaceutico arrivando a quello aerospaziale. Riguardo la ricerca e sviluppo, il più delle volte, il privato può fare solo lo sviluppo, ricombinando ed adattando i risultati dell'innovazione pubblica. Il secondo errore sta nel ritenere l'investimento privato una scelta arbitraria delle imprese. Le imprese possono investire capitale proprio o capitale preso in prestito, in entrambi i casi le loro possibilità di investimento sono legate all'andamento dell'economia. Imprese i cui ricavi sono in diminuzione troveranno sempre più ostico investire sia prendendo a prestito sia autofinanziandosi. Se l'austerità fa crollare i ricavi delle aziende queste necessariamente avranno difficoltà ad investire sia capitale proprio che capitale preso a prestito. Il ricavo delle imprese corrisponde sempre alla spesa di qualcuno, tutte le spese fatte in un paese corrispondono sempre a tutti i ricavi realizzati nel medesimo paese: se la spesa aggregata nel paese diminuisce con l'austerità (riduzione della spesa pubblica e aumento delle tasse) diminuiranno necessariamente i ricavi aggregati delle nostre aziende. Banalmente se ci sono meno consumi ci saranno meno ricavi. L'evidenza storica dimostra che innovazione e benessere economico sono possibili se le politiche pubbliche prevedono un alto livello di spesa in ricerca di base ed, al contempo, un sostegno alla domanda aggregata di beni e servizi che assicuri lavoro e ricavi alle imprese.

Il problema è che queste cose possono essere fatte solo quando lo Stato è l'emettitore della moneta che, non dovendosi preoccupare del debito pubblico, può focalizzare la sua attenzione sull'economia reale invece che sulla finanza pubblica, diminuendo le tasse ed aumentando la spesa pubblica quanto necessario.

Gli Stati utilizzatori della moneta, come i Paesi della zona Euro, continueranno ad essere vittime dell'austerità che il loro sistema monetario gli impone finché questa esisterà. Per legge, con il fiscal compact, questa è assicurata per i prossimi 20 anni.

***Ivan Invernizzi***

*fonte: http://www.retemmt.it/*

# Il calendario degli appuntamenti culturali

**5-7 settembre**
*Blessano di Basiliano*
*Area Festeggiamenti ex-asilo*
***14ª edizione Danzando Tra i Popoli***
Secondo weekend della kermesse dedicato al folklore dei diversi paesi presenti.

**Domenica 7 settembre**
*Mereto - **20ª edizione Mereto Pedala***
Mattinata dedicata alla scoperta di nuovi percorsi cicloturistici e di vecchie tradizioni.

**11-14 settembre**
*San Vidotto di Camino al Tagliamento*
***Sagra e Festa del Perdono***
Festa paesana con numerosi eventi musicali e gastronomici.

**12-14 / 19-21 settembre**
*Mereto di Tomba, Piazza della Vittoria*
***Perdon 2014***
Festeggiamenti e sfida tra le fazioni del paese: Borc di Udin, Borc di Sore e Borc di Sot, che si confronteranno tra giochi di abilità, equilibrio e velocità appositamente realizzati con lo scopo di far divertire tutti! In palio il Trofeo dal Poç, miniatura artigianale del Pozzo situato in Piazza Cadorna.

**12-14 settembre**
*Goricizza di Codroipo - **Festa del Perdono***
Eventi enogastronomici e culturali che culmineranno nella tradizionale protezione.

**Sabato 13 settembre ore 19.00**
*Varmo, Villa Giacomini*
***Musica in Villa***
***"Il giardiniere di Villa Manin"***
Spettacolo teatrale scritto da Amedeo Giacomini.

**13-14 settembre**
*Passariano di Codroipo, Villa Manin*
***Mostra "Nel Giardino Del Doge Manin"***
Mostra specialistica di giardinaggio e alto artigianato.

**Domenica 14 settembre**
*Ariis di Rivignano, Villa Ottelio-Savorgnan*
***4ª edizione "Il Compleanno di Lucina Savorgnan... le Origini del Mito"***
Serata storica e culturale sull'origine del mito di Giulietta e Romeo, una storia d'amore nata in Friuli Venezia Giulia.

**Domenica 14 settembre (la mattina)**
*Beano di Codroipo - **7° Trofeo C.S.C.B.***
Gara ciclistica giovanile

**Martedì 16 settembre ore 17.00**
*Passariano di Codroipo, Villa Manin*
***VII° Festival delle Ville Venete - Anteprima Expo 2015 "Dall'acqua alla terraferma: cultura accessibile, ambiente e paesaggio"***
Triplice evento con presentazione del progetto Ville "for all"; belletto e danza in villa e a seguire lirica in cantina.

**19-28 settembre**
*Beano di Codroipo*
***Festa del Perdono***
Tradizionali festeggiamenti di fine estate con chioschi e musica, mercatino di solidarietà, torneo di calcio balilla, torneo di briscola e esibizione motocross.

**19-21 settembre**
*Codroipo, San Valeriano*
***San Valeriano in Festa***
Tradizionale festa paesana.

**21 settembre**
*Codroipo, Piazza Giardini*
***"Montmartre in Piazza Dall'alba al tramonto"***
Mostra d'arte con la partecipazione di artisti di varia provenienza.

**26-28 settembre / 2- 5 ottobre**
*Pantianicco, Mereto di Tomba*
***44ª edizione Mostra Regionale della Mela***
Nel tendone adiacente la Casa del Sidro, alla scoperta della migliore produzione di mele del Friuli Venezia Giulia.

**Domenica 28 settembre**
*Passariano di Codroipo, Villa Manin*
***Il Mercatino del Doge***
Cose del passato nella cornice della villa.

**Domenica 28 settembre ore 15.00**
*Varmo, Villa Giacomini*
***Timp di Lei***
Maratona di lettura.

**Domenica 5 ottobre ore 9.30**
*Codroipo, Palazzetto dello Sport*
***Torneo di Tiro con l'Arco Città di Codroipo***
Torneo di tiro con l'arco 18 metri indoor.



## ANNUNCI

***Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086***

***Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355***

## Goricizza è ritornata sott'acqua

Il mio sembra un romanzo a puntate e l'ultima è l'allagamento pomeridiano del 28 luglio u.s. ed un colpetto del giorno dopo oltre all'ultima emergenza del 14 agosto. Praticamente una fotocopia dei precedenti allagamenti.
Via Stazione diventa un impetuoso corso d'acqua di 25/35 centimetri, che penetra nei cortili e nelle case, fa saltare le coperture dei tombini (vedi foto) e lascia segni evidenti del rigurgito sporco delle fogne. Le vecchie fogne poi all'altezza dell'asilo, subiscono un restringimento dovuto ad altre condutture che incrociano. Per questo motivo poi i tombini saltano con una pressione che dimostra che quest'acqua non parte solo da Goricizza ma da molto più a nord. Riguardo ai tombini poi, va detto che un paio di vetture in transito vi sono cadute dentro e hanno subito i relativi danni. Va precisato che durante la cosiddetta bomba d'acqua, le auto in transito creano ulteriori disagi anche ai residenti, formando penetranti onde d'acqua, cosa per la quale la vigilanza urbana è già stata a suo tempo informata, con preghiera di bloccare subito il traffico in caso di ondate di maltempo di natura straordinaria.
Dando uno sguardo al passato ricordo come i terreni fossero sempre costeggiati da fossi che rallentavano gli allagamenti, ora tali fossi sono stati tutti spianati per qualche solco in più!
Quand'ero ragazzo, mi ricordo un grosso fossato chiamato "Fossalon", che costeggiava sulla sinistra la strada che porta a Pozzo. Tale fosso era lungo un centinaio di metri e molto profondo e largo, tanto che sul fondo vi era pure un sentiero e noi ragazzi che andavamo nelle ex scuole di Goricizza/Pozzo, ci divertivamo a passarci dentro e d'inverno a scivolare sul ghiaccio che vi si formava. Questo grande fosso, di acqua ne poteva contenere parecchia.
A parte la nostalgia, tale fosso era la salvezza di Goricizza ed è stato purtroppo eliminato senza pensare alle possibili conseguenze.
Ora le acque scivolano veloci dai terreni limitrofi e vanno sulla strada asfaltata, creando un rigoglioso ruscello.
Questi sono i fatti evidenti, ora passiamo al perchè ancora la nuova fogna, non sia stata realizzata dopo anni che se ne parla.
Questo lavoro dovrà essere eseguito dalla azienda Cafc distributrice dell'acqua potabile che presenterà il progetto definitivo al Comune per l'approvazione e poi passerà all'esecuzione. Tale iter è stato rallentato da diversi intoppi, per primo con il demanio militare per i tubi che passeranno sul loro territorio, poi l'ostacolo è stato quello dei proprietari dei terreni che portano alla roggia, pare che ora anche questo ostacolo sia stato superato.
Attendiamo quindi l'approvazione e l'inizio dei lavori che attualmente sono al vaglio della Regione con particolari riserve, con la speranza di non dover più dare aggiornamenti negativi su questo argomento.

***Iginio Commisso***

Foto G. P.

# Sitting Volley a Goricizza

Nell'ambito dei festeggiamenti "Goricizza Estate 2014" nella suggestiva "Corte Bazan" sabato 5 luglio è stata presentata una attività sportiva/sociale che oramai ha preso piede a Codroipo da gennaio cioè il "Sitting Volley" . Tale disciplina sportiva consente a tutti, dai disabili mentali in grado di gestirsi con il pallone, ai sensoriali di tipo uditivo, che hanno una normale fisicità, ai disabili fisico-motorio di vario tipo, fino ai normodotati veri e propri che vogliono praticare questa disciplina, perché amici, familiari o compagni di scuola dei diversamente abili, di praticarla.
In questo l'Associazione "La Pannocchia" ha fornito, così come la Società Volley Codroipo tramite le sue giovani atlete con il suo istruttore Eugenio Borgo coadiuvato dall'amico e allenatore Antonello Lionetto, la disponibilità a iniziare a divulgare anche a Codroipo questo "sport" tra le altre associazioni che nel territorio si impegnano nel sociale e in particolar modo nell'ambito disabilità. Per non fraintendere comunque rimane l'obiettivo formativo fondamentale che prevede che lo sport sia per le persione e non viceversa. In questo senso si fa un vero e proprio servizio sociale e si cresce. Se poi ci saranno soggetti da agonismo, si passerà ad un successivo step. Ecco quindi che sabato 5 luglio, i 4 ospiti della Pannocchia Monica, Mattia, Alessandro e Cristian con l'aiuto e la partecipazione di 4 atleti della nazionale slovena di sitting volley recentemente partecipante ai campionati mondiali e le ragazze del Volley Codroipo, hanno dato vita ad un torneo che ha riscosso pieno successo. Va dato atto della perfetta organizzazione da parte del Comitato festeggiamenti di Goricizza nella persona di Andrea Tubaro. Con questa manifestazione si è definitivamente chiusa l'attività sportiva. Tutti si sono ripromessi di darsi appuntamento a settembre per proseguire e semmai, magari, allargare ad altri interessati questa attività.
Per ultimo un pensiero di un genitore riguardo l'attività svolta: " *È stato un bel pomeriggio. Condividere esperienze con persone meno fortunate arricchisce e fa crescere. Grazie per questa opportunità" Una Mamma.*

## Codroipo alla New York City Marathon

Il "gruppo" è partito… anzi è aperto! Sono già 8 tra runners e semplici turisti i codroipesi che il prossimo 29 ottobre partiranno alla volta di New York per correre la meravigliosa maratona ma anche per visitarla in ogni sua più bella sfaccettatura. La "grande mela" che ogni anno la prima domenica di Novembre accoglie oltre 50mila maratoneti per quella che è considerata la maratona per eccellenza che si snoda lungo i 42.195metri del percorso con oltre 2 milioni di persone che incoraggiano gli atleti e regalano a chi corre, ma anche a chi accompagna i runners, un'emozione indescrivibile. Il gruppo è aperto ad altre adesioni anche in considerazione dei prezzi mai così vantaggiosi che gli organizzatori sono riusciti a spuntare. Per chi volesse unirsi (e magari anche tentare il sogno di partecipare) la partenza è prevista dall'Italia il 29 ottobre e il rientro il 6 Novembre. Se volte informazioni scrivete una mail a numar1ning@libero.it e unitevi! Il "ponte" pubblicherà le vostre foto e i vostri racconti di ritorno dalla splendida esperienza!

## 110 e lode per Fabio

Il 28 luglio scorso all'Università Iuav di Venezia Fabio Tossutti ha ha ottenuto la laurea triennale in "Scienze dell'architettura" con il punteggio di 110 e lode.
Complimenti e auguri per questo primo traguardo da mamma e papà, parenti e amici.

# La grande vuere 1915-18

Nelle scuole italiane ci hanno sempre insegnato che la grande guerra è stata combattuta soltanto sul Piave. Mentre la realtà, il fronte andava dal Piave all'Isonzo, è tutt'altra cosa. I documenti che sono stati trovati non sono stati scritti dalla nostra popolazione ma da chi comandava. Il corso dell'Ute di Codroipo –Rivignano di "Impariamo a leggere", vuole raccogliere testimonianze rimaste nelle nostre famiglie trasmesse dai nostri avi che le hanno trasmesse a parole a noi ancora viventi. Nonna Vigje ci raccontava in famiglia, che la casa rossa costruita nel 1912 dove abitava la mia famiglia, era un posto di comando, sia dagli Italiani che dagli Austro-Ungarici dipende dei loro momenti di conquista, e giocando con i soldati italiani sotto il portico il figlio primogenito Selmo è morto con una bomba a mano. L'esercito Austro-Ungarico, molta fame, ma molto rispettosi delle donne e disponibili, i medici, a qualsiasi cura avesse bisogno la famiglia. Questa è una sintesi di tante altre testimonianze per capire la **nostra storia di fronte della Grande Guerra nel medio Friuli**. Il tutto verrà dato al pubblico come commedia in forma di lettura interpretativa tramite la raccolta dei fatti e ricostruita dai nostri "alunni" sotto la guida di Bortolussi Paolo . Come esempio del lavoro è "In file" tradizioni contadine fine seconda guerra che è stata presentata: Dignano, Bertiolo, Varmo e Sedegliano. Vi aspetto numerosi e passeremo un anno di Ute ritrovando, di quello che ne è rimasto, la nostra storia raccontata da voi. ***(P.B.)***

## *Fausto, che trota gigante*

Il pescasportivo Fausto Socol con uno studio fotografico in via Battisti a Codroipo, si è messo in luce coltivando la passionaccia per la pesca sportiva. Ha,infatti, vinto ultimamente una gara riuscendo a catturare nelle acque del laghetto di Camino, non senza fatica, un esemplare di trota gigante dal peso di ben 4,700 chilogrammi. Ecco il protagonista della storica impresa, mostrare fiero con uno smagliante sorriso la preda, immortalata dall'obiettivo di un fotografo amico. Complimenti a Fausto per la pescata super dai pescasportivi locali e dai componenti della redazione de Il Ponte.

## A Rivolto è ripresa la tradizionale festa di S. Anna

Dopo diversi anni d'assenza, è ripresa a Rivolto la tradizionale festa di S.Anna. La sagra del paese ha trovato spazio nel cortile dell'ex-scuola elementare.
L'avvenimento festoso ha visto la buona organizzazione della Pro loco e ha registrato il suo fattore negativo unicamente nell'inclemenza del tempo.
Tra l'altro è stato rispolverato, in un clima distensivo, un torneo di calcio, protagoniste le formazioni delle vecchie frazioni che un tempo facevano parte del comune di Rivolto. Ha portato vivacità e allegria alla manifestazione nella giornata domenicale il programma promosso dal locale Vespa Club.
Nel pomeriggio i fedeli più attenti entrando in chiesa per partecipare alla processione hanno notato diversi cambiamenti: il crocifisso che appeso di solito alla destra della porta d'entrata, era stato spostato sopra la porta della sacrestia e al suo posto era collocato un quadro; le panche centenarie che occupavano in fondo alla chiesa, i lati della porta d'entrata sono state rimosse; la statua di S.Anna era posta davanti all'organo, mentre la custodia del Santissimo Sacramento stava su di un tavolino dall'altro lato della chiesa. Ha accompagnato la processione lungo un itinerario inedito, eseguendo brani sacri la banda Le prime lus di Bertiolo. Lo stesso complesso bandistico ha eseguito, nella zona dei festeggiamenti, un applaudito concerto finale.



## Esposizioni artistiche e gare per il 40° d'attività dell'Aps Ghebo

*Foto dei bambini che hanno preso parte all'escursione all'Acquario di Ariis*

Il Direttivo guidato da Renzo Cressatti e i soci dell'ApsGhebo di Rivolto per degnamente ricordare i quarant'anni d'attività dell'associazione hanno deciso di promuovere per il 12 e 13 luglio la Festa dei pescatori.
Hanno caratterizzato la due giorni una serie di mostre e alcune gare di pesca. Tra l'altro è stata allestita un'esposizione dedicata alle attività promosse in questi quarant'anni dall'associazione pescasportivi Ghebo. A renderla più interessante ha contribuito anche l'Ente di Tutela Pesca regionale con acquari e manifesti illustrativi delle varie iniziative dell'Ente.
Alla manifestazione ha preso parte anche l'artista Antonio Fontanini che vive ed opera a Codroipo. Egli ha esposto con una serie di opere diversi paesaggi del Medio e Basso Friuli.
Sabato 12 luglio nella mattinata, promossa dal Ghebo con il patrocinio del comune di Codroipo, 35 bambini della zona hanno potuto ammirare l' Acquario di Ariis, e hanno potuto ascoltare le spiegazioni di un addetto dell'Ente; subito dopo hanno dato vita ad una gara di pesca sportiva nelle acque di Sterpo di Bertiolo.
Alle 12.30 nella sala ex-cinema di Rivolto il sindaco Fabio Marchetti, il parroco del paese don Plinio Donati, il rappresentante del circondario Federico Odorico e l'artista Antonio Fontanini hanno dato vita alla cerimonia d'inagurazione delle diverse mostre. Lo stesso giorno, alle 20.30 il gruppo teatrale di Zompicchia diretto dalla scrittrice in "marilenghe" Franca Mainardis ha presentato l'applaudita farsa "La cjase dal timp".
Domenica 13 luglio, nella mattinata, si è svolta la gara intersociale. 90 concorrenti di diverse società della Regione si sono contesi i trofei a ricordo di Mario Lorenzon ed Enzo Giavon, ai quali era intitolata la competizione.
Ecco la classifica per società con i grammi pescati:
1° La Perla 14566; 2° La Rupa 11950; 3° Meduno 11332; 4° Murena; 5° La Fario 10388; 6° Zompicchia 7970; 7° Diana 5206; 8° Quadruvium 3760.
Gara Dame: 1° Teresa Giro 2964; 2°Laura Del Bianco 2306; 3°Lucrezia Salvadori 1318; 4°Teodolinda Dei Negri 446.
Under 15: 1° Alessio Fontanini 766.

**R. C.**

# Cscb Beano: festeggiati i 40 anni di attività

Sabato 28 giugno il C. Direttivo del C.S.C.B.di Beano nell'anniversario dei 40 anni di fondazione dell'Associazione, ha voluto insieme ai soci e al 1°C.Direttivo, festeggiare la ricorrenza. Per la circostanza sono stati invitati i presidenti succedutisi nel corso degli anni e i soci fondatori ancora in vita: Gino Casarin, Marcello Granziera, Siro Adami, Flavio Pez, Valerio Granziera, Luigi Dreolini, Massimo Urban, Manlio Mizzau, Oriano Venuto, Sergio Carpi, Valentino Bin, Maria Bertossi che in data 25 febbraio 1974 hanno sottoscritto l'atto costitutivo redatto dal notaio Udina.
Dopo i saluti e i ringraziamenti dell'attuale presidente Aniello D'Amico, il vicepresidente Giuliano Mattiussi ha voluto ricordare le varie iniziative promosse nel corso degli anni dall'Associazione soffermandosi in particolare sui due momenti più significativi per il C.S.C.B. e per la comunità di Beano: la realizzazione dell'area ricreativa/sportiva e il recupero dell'immobile "ex latteria" iniziato nel 1993 ed attualmente sede dell'Associazione. Per la circostanza ai presenti è stata offerta la cena e, nel corso della serata allietata dalla musica, il presidente del C.S.C.B. ha consegnato ai soci fondatori presenti un ricordo di quel momento importante per l'associazione, quando nel 1974 si ritrovarono per dar vita al C.S.C.B. di Beano.

***Il C. Direttivo***

# L'Andos in visita alla Pan

"La rondine, simbolo dell'Andos, vi accompagni nel Vostro volo". Questo il pensiero inciso sulla targa donata giovedì 26 giugno dalla presidente dell'Andos (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) Nidia Dorio, all'addetto alle Pubbliche Relazioni della Pattuglia Acrobatica alla fine di un'interessante mattinata di visita. Un nostro pullman, forte di una cinquantina di partecipanti, insieme a tanti altri appassionati giunti da diverse località, ha assistito alle esibizioni del "Rombino" (formazione a quattro), in un cielo fortunatamente azzurro dopo i recenti piovaschi. Senz'altro non sarà passata inosservata, sulla vasta estensione verde, la macchia di quel vivace colore arancione delle nostre magliette Andos. Noi di Codroipo, siamo abituati al volo delle Frecce, ma ora volavano proprio per noi. A seguire, proprio sul campo della Base, un' interessantissima spiegazione di Bird Control tenuta, con falcone in mano, da un giovane falconiere, il cui padre è stato inserito dall'Unesco tra gli otto più abili falconieri al mondo. Alla fine, dopo un approfondito excursus archeologico, storico e letterario, abbiamo provato una sorta di brivido al volar basso di questo bellissimo esemplare di falcone predatore, (un ibrido di falco pellegrino e falco reale) che, liberato del cappuccetto che gli impediva la vista, si è avventato poi sulla sua preda. E nella bella foto di gruppo c'è anche Giulio Dorio, il giovanile novantunenne fratello della nostra Presidente che, affascinato fin da giovane dal mondo dell'Aeronautica, tanto da disegnare un paio di alianti a motore, vedeva finalmente coronato il sogno di toccare con mano le Frecce Tricolori. La visita si è conclusa di fronte agli hangar, davanti all'aereo n.0, quello del Comandante. Lì diverse ed esaurienti le spiegazioni tecniche sulle Frecce Tricolori, tutte tese a dar merito a questa grande eccellenza del nostro Paese, di cui noi Italiani e Friulani dobbiamo giustamente e doppiamente essere fieri. Così, adesso, quando in un giornata di sole sfrecciano sopra i nostri tetti le Frecce, ci parrà senz'altro di conoscerle meglio.

*Gruppo Andos in visita alle Frecce Tricolori*

# Inaugurata la statua lignea di S. Radegonda a Madrisio

L'Università della terza età del Codroipese è un istituto che fondamentalmente non ha velleità di formare le persone, d'insegnare una professione o un mestiere, bensì lo scopo socialmente valido di creare occasioni d'incontro tra maggiorenni di tutte le età, con la scusa di approfondire la conoscenza di alcune materie, applicarsi in qualche hobby, ovvero acquisire capacità nuove come l'informatica o una lingua straniera. Un elemento esemplare è sicuramente Dario Felice, già dirigente d'azienda sino alla pensione, decise d'iscriversi all'Ute per occupare il tempo libero. Frequentò i corsi di storia dell'arte con il prof. Pietrino Biondi, di figura umana e disegno con gli insegnanti Anna Dal Ferro e Bruno Ventulini. Si appassionò d'intaglio del legno, applicandosi sino a divenire "bravo quasi come il maestro". L'impegno profuso negli anni e l'accumularsi dell'esperienza, l'ha fatto scegliere come successore del docente. Da qualche anno è lui a tenere i corsi d'intaglio nel legno, che sinceramente somigliano più a incontri conviviali tra amici, in cui scambiarsi consigli, suggerimenti e battute. Un ambiente prolifico in cui si producono opere assolutamente degne di nota. Mastro Felice dà le dritte e tutti realizzano le opere che hanno in mente, quelle che il legno suggerisce. Sempre tra amici, arriva la proposta/richiesta di realizzare una statua della Santa Radegonda, da apporre all'interno della chiesa a Madrisio di Varmo. Così Dario durante lo scorso anno accademico, anziché pensare a se stesso, alla sua ispirazione, ha lavorato alla preparazione di questa figura della Santa patrona della Pieve di Madrisio, dal volto definito e lo sguardo fiero. Domenica 3 agosto 2014 la statua ha trovato posto in una nicchia che sino alle dodici è rimasta coperta da un telo. Durante la messa, a un certo punto, si è illuminata e dal telo traspariva l'ombra. Sembrava una visione, un miracolo. Lo stesso Dario Felice ha rimosso il telo con l'aiuto di Sergio Servo (promotore dell'iniziativa) prima che il prete desse la benedizione alla statua. Una ragazza della comunità, nonché assessore al bilancio, cultura e turismo del Comune di Varmo Michela de Candido, ha prima introdotto lo scrittore Ivano de Marchi che ha letto un suo componimento, poi ha presentato lo scultore Dario Felice.

La chiesa era gremita, il sindaco di Varmo Sergio Michelin in prima fila e tutti i residenti della frazione con gli amici. Tranne due, che per impegni hanno tardato. Non sto scherzando. Tutto il paese era deserto, solo due persone, trafelate e dispiaciute, hanno cavalcato le biciclette per raggiungere gli altri, anche se in ritardo. Splendida la festa organizzata sotto i tendoni a fianco della chiesa, dove ci hanno offerto un rinfresco abbondante, spontaneo e oserei definire anche intimo. Entrare in una comunità simile significa davvero essere di famiglia. Dove si condividono le disgrazie, dalle guerre alle esondazioni del Tagliamento (spesso non voleva fare la curva, per cui allagava tutto) e le gioie di ognuno. Complimenti a Dario Felice per la qualità della statua lignea realizzata, ma soprattutto per il gesto dettato dal cuore, sicuramente apprezzato da tutti, che ritroveremo all'Università T. E. di Codroipo dai primi di ottobre, per il nuovo anno accademico. Io sono fiero di conoscerlo.

***Marco Mascioli***

## *Riconoscimento a Francesco Cornelio per la poesia sul Papa*

La poesia su Papa Francesco che abbiamo pubblicato nel numero di Luglio-Agosto sul nostro periodico, scritta dal poeta, medico in pensione di Varmo Francesco Cornelio ha ricevuto un premio a livello nazionale nel concorso "Papa Francesco: conosciamoci meglio". All'autore della poesia è stato, infatti, comunicato che gli è stato assegnato l'abbonamento gratuito per un anno alla rivista *Il mio Papa* e che il testo poetico è stato tradotto in spagnolo ed in inglese e probabilmente diffuso in tante altre lingue straniere.

La Redazione de Il Ponte si complimenta con Francesco Cornelio per il riconoscimento ricevuto, gli è grata per la notevole produzione poetica pubblicata in questi anni sul periodico e gli augura di ottenere altri prestigiosi premi in campo nazionale nell'affascinante mondo della poesia.

# Alla scoperta delle Terre di mezzo

## *Varmo, Camino al Tagliamento e dintorni*

L'Fnp-Cisl di Codroipo ha organizzato sabato 27 giugno 2014 una visita guidata con lo storico Franco Gover per conoscere il patrimonio storico, artistico ed ambientale di territori nei comuni di Camino al Tagliamento e Varmo. Visitare questi luoghi permette di immergersi nel Friuli caratterizzato da lunghi filari di alberi e suggestivi corsi d'acqua, borghi storici, casali rustici e mulini; zone queste che sono state a lungo frequentate da Ippolito Nievo e da lui descritte.
Il percorso è iniziato a Gradiscutta con la visita alla chiesa parrocchiale di stile neo-rinascimentale, consacrata nel 1903 ,dove si conservano opere pittoriche e lapidee, per poi recarsi a Belgrado che conserva ancora testimonianze della sua antica importanza storica quali la torre castellana riattata nell'800 a campanile e lo splendido portale rinascimentale della chiesa parrocchiale. All'interno della chiesa si sono ammirate una lastra tombale degli Strassoldo, il battistero e diverse pregevoli opere d'arte tra le quali un affresco situato nell'abside della chiesa raffigurante una "Madonna con Bambino" di Marco Tiussi (1550), gioiello dell'arte friulana, che presenta sorprendenti analogie con la venerata immagine di Madonna di Rosa.
Il pomeriggio è proseguito con la visita alla chiesa del borgo di Straccis, luogo frequentato spesso anche da Giuseppe Verdi ospite a Palazzo Luccardi, per arrivare infine nella frazione di Bugnins accolti dal parroco don Riccardo Floreani artefice appassionato di innumerevoli iniziative culturali, religiose, storiche che ha illustrato con una passione e preparazione storica straordinarie la chiesa e le molte opere che in essa si conservano soffermandosi in particolare sulla pala d'altare dipinta dal Pordenone e dal suo allievo Pomponio Amalteo.
La giornata si è conclusa in modo conviviale presso l' abitazione di Regina e Vitaliano Scaini , quindi, sono seguiti i saluti

*Foto di gruppo dei partecipanti all'escursione*

del Segretario della Fnp del Codroipese Angelo Zanello, dei Sindaci di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli e di Varmo Sergio Michelin, di Giulio Greatti per la Segreteria Territoriale dell'Udinese–Bassa Friulana della Fnp e l'intervento di Ivano Signor che ha illustrato le attività che l' organizzazione ricreativa-culturale Anteas promuove. Tutti i convenuti hanno apprezzato l'iniziativa ed hanno sottolineato l'importanza di riproporre altri incontri simili utili per riscoprire la realtà che ci circonda, per relazionarsi col patrimonio da tutelare e conservare che è di basilare importanza al fine di recuperare le radici storiche e culturali del nostro vivere quotidiano.

*Il segretario della Fnp-Cisl del Codroipese*
**Angelo Zanello**

# Palio 2014: vince il Sud e lo spirito dell'Old Star Game

Anche la XXX edizione del Palio dei Rioni di Codroipo, la tradizionale festa del basket e dell'aggregazione ludico sportiva e non, che anno dopo anno veste a festa con i colori delle storiche quattro squadre, il tavolato di piazza Garibaldi di fronte al Municipio, è stata archiviata con successo. Cestisti, tifosi ma anche simpatizzanti o semplici curiosi hanno riempito il centro nelle serate dal 12 al 20 luglio, escludendo le poche giornate nelle quali, a causa del maltempo, le sfide si sono disputate in Palazzetto. Quest'edizione verrà ricordata soprattutto per l'evento clou che ha caratterizzato domenica 20 luglio ovvero l'Old Star Game con i pionieri giocatori, promotori e amici delle prime edizioni del Palio. Nelle diverse competizioni vanno menzionate le affermazioni del Sud senior che si prende la rivincita sugli Orientali dopo la sconfitta patita nel 2013 e dell'Est che porta a casa il titolo Junior che mancava dal 2001 e si riconferma nel torneo a tinte rosa del Palio Donne. Un rosa, che però in realtà è più un fucsia, che viene indossato dai partecipanti della gara da tre punti che da diversi anni vede confrontarsi molti frombolieri anche da fuori Codroipo e che porta bene a "Gimmy" Gianmarco Moretuzzo, codroipese di nascita ma non di residenza, che si impone in una gara serrata dagli elevati valori tecnici andando a vincere, riconfermandosi così per due anni di seguito, primo nella storia della competizione. Nella serie finale Moretuzzo realizza 7 punti sugli 11 a disposizione con il pordenonese Riccardo Truccolo secondo con 5 ed il basilianese Umberto Nobile giunto terzo con 4. Grande equilibrio che ha contraddistinto anche il secondo torneo 3 vs 3 che aveva aperto la kermesse sabato 12 luglio, nel quale trionfano i "Fidipu" di Andy Bonoli, Umberto Nobile, Giovanni Infanti e Mattia Bosello imponendosi sui "Birra fresca" di Diego Nata, Filippo Sappa, Marco De Simon e Gianmarco Moretuzzo. Il riconoscimento come miglior giocatore premio "Ciccio Casalinuovo" è invece andato a Stefano

Pontisso del Sud che ha fatto il bis vincendo anche il premio come miglior realizzatore del Palio. Nella giornata conclusiva dedicata alle partite delle "stelle", come già anticipato, si è verificato un significativo passaggio di testimone tra le stelle contemporanee e quelle del passato. Dopo l'All Star Game tra i migliori giocatori selezionati del torneo ha avuto infatti luogo, in una bellissima cornice di pubblico, l'Old Star Game dedicato alla memoria del compianto Franco Marchetta, recentemente venuto a mancare, che oltre ad essere stato scrittore e grande protagonista della vita culturale del Medio Friuli, è stato anche cofondatore del Palio dei Rioni. Sorrisi, sudore, amicizia e ricordo anche per chi non c'è più, si sono mescolati in un turbine di emozioni dando vita a uno spettacolo che sarà difficile scordare con tanti giovanotti che, recuperate le vecchie scarpe dal baule in soffitta, hanno dato prova di grande spirito e forza nonostante gli acciacchi. Ed è anche questo che rappresenta la continuità e la bellezza di una manifestazione che vuole ancora provare ad animare, coinvolgere ed unire sotto il segno della palla a spicchi.

# Aperitivo in carrozza al museo civico

Tre appuntamenti che personalmente spero abbiano giovato a modificare la visione degli eventi culturali. Con un approccio del tutto personale, ero spinto dall'intento di condurre questi appuntamenti con leggerezza, spero simpatia, fermo restando l'obiettivo di proporre un libro. Nella mia mente c'era la forte volontà di esporre opere anche a chi mai avrebbe partecipato alla presentazione di un libro di poesie in una sala triste di una libreria o di una biblioteca. Passare un paio d'ore a parlare del più e del meno, con un poeta, un cuoco, un musicista, una pittrice, un enologo, in mezzo alle carrozze del museo, evitando di pensare ai problemi che assillano ognuno di noi, per un aperitivo alla ricerca di una serenità spensierata. Alcuni perdono la visione dell'obiettivo, non individuano l'elemento più importante, che non è l'autore, non sono i musicisti né il cuoco, non il presentatore o la cantina La Cortine, il Montasio o la trota, ma nemmeno il sindaco del Comune di Codroipo o l'assessore alla cultura. Il focus dovrebbe sempre essere incentrato su coloro che partecipano senza alcun obbligo, senza interessi personali: il pubblico. Come disse Giorgio Gaber: libertà è partecipazione. Molti hanno "spintaneamente" partecipato alle presentazioni leggendo alcune poesie, trasformandosi da spettatori in attori principali. Inutile dire che l'ascolto dei componimenti letti dall'autore, è tutt'altra cosa. L'enfasi, la passione e la veemenza di chi scrisse, non possono avere paragoni. Voglio ringraziare di cuore tutti coloro che parteciparono con il sorriso, per trascorrere qualche ora simpaticamente, condividendo la mia volontà di affrontare la vita apprezzandone e valorizzandone gli aspetti positivi, prediligendo la gioia al protocollo. Grazie infinite ai giovani autori che hanno saputo affrontare gli eventi con il giusto approccio: Ennio Perini (ottantaduenne), Domenico Zannier (ottantaquattrenne) e la piccola Fabiola Girardi (di cui non si dice l'età), insieme alla pittrice Patrizia Nogaro e sono particolarmente lieto di averli conosciuti. La casa editrice l'Orto della cultura che ha organizzato l'evento, "La Cortine" con i suoi Vini, il pianista Daniele Russo, Rocco Rescigno al trombone, l'artista Marina Toffolo, il Maestro di Cucina Germano Pontoni con i suoi finger food e il consorzio Montasio che assieme all'associazione culturale Medio Friuli, hanno dimostrato immenso attaccamento al territorio, profondendo grandi sforzi per la diffusione della cultura nella sbalorditiva sede che definisco "polivalente" del museo civico. Agli amministratori della Città di Codroipo una lode per la disponibilità, la volontà di innovare e la ferma risolutezza dimostrata nei confronti degli eventi culturali e promozionali per la città, anche nel caso di una persona un po' fuori dalle righe come il sottoscritto.

Per finire segnalo i prossimi appuntamenti del museo civico di Codroipo: venerdì 12, 19 e 26 settembre, alle 18.00, ci saranno gli "Incontri con la storia". A settembre e ottobre saranno esposti i progetti dei primi tre qualificati al concorso d'idee per la riqualificazione del centro di Codroipo. Sabato 4 ottobre alle 17.00 "La Cucina di Bordo" con lezioni frontali e degustazioni a cura dell'Associazione Cuochi FVG. Martedì 11 novembre, giorno di San Martino, alle 17.00 ci sarà l'Omaggio all'oca di San Martino e ai fratelli ristoratori Macor, a cura dell'Associazione Cuochi FVG. Chiuderanno l'anno in bellezza con "Lady Chef " la cucina nei casati nobili, alla presenza della Contessa Marisanta Di Prampero, sempre a cura dell'Associazione Cuochi FVG, sabato 13 dicembre dalle 16.00. Grazie alla curatrice Donatella Guarneri, il responsabile dell'ufficio cultura Sandro Bressanutti, condotti dall'assessore alla cultura e vice sindaco Ezio Bozzini e dal sindaco Fabio Marchetti. Il Museo Civico della città di Codroipo sta cercando in tutti i modi d'entrare nei cuori e nelle menti dei cittadini del Medio Friuli e non solo, con impegni lodevoli, che spero portino notorietà a un sito che merita assolutamente maggior riconoscimento. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato e soprattutto a chi mi ha rivolto le critiche che mi aiuteranno a crescere.

*Marco Michele Ilario Mascioli*

# Il rugby unisce: nuova importante stagione a Codroipo

Dopo la pausa estiva riaprono i battenti del Rugby Codroipo. I ragazzi che si sono approcciati a questo sport nei mesi scorsi si ritroveranno presso il campo sportivo di Goricizza a settembre con una importante sorpresa: le società di Codroipo e di S.Vito al Tagliamento scenderanno in campo assieme per poter partecipare alle manifestazioni sportive congiuntamente formando una sola squadra. Notevoli finora i consensi riscontrati nel Medio Friuli per questa disciplina che si è affacciata per la prima volta nella città di Codroipo grazie alla struttura messa a disposizione dalla Giunta Comunale nelle persone del Sindaco Fabio Marchetti e degli Assessori Flavio Bertolini e Andrea D'Antoni. L'offerta è articolata: c'è il Rugby Tots, progetto di motricità senza alcun contatto fisico, per bambini e bambine dai 2 ai 7 anni; il Progetto Scuola svolto negli Istituti Comprensivi di Codroipo e Sedegliano (ringraziamo per la cortese collaborazione i Dirigenti Scolastici Patrizia Pavatti e Maurizio Driol); e infine le squadre del Mini Rugby per i ragazzi dai 5 ai 14 anni (nati dal 2009 al 2001). I bimbi e i ragazzi nati tra il 2010 al 2002 che desiderano fare una prova possono partecipare a titolo gratuito al Rugby Camp nelle strutture di Goricizza nelle giornate del 3, 4 e 5 settembre dalle ore 9 alle 12. I corsi cominceranno la settimana successiva. *Per ulteriori informazioni: cell 334-6571714*
*facebook: www.facebook.com/overbugline*
*e-mail overbuglinerugby@gmail.com*
*www.overbugline.it*

**Riccardo Sironi**

# Il calcio Varmo punta alla risalita

Al termine dell'annata agonistica 2013-2014 l'Associazione Sportiva Dilettantistica Varmo ha tenuto l'assemblea generale dei soci. A presiedere i lavori è stato chiamato il sindaco Sergio Michelin, presente pure l'assessore comunale allo sport Davide De Candido. E' spettato al presidente del sodalizio calcistico Gino Morson tenere la relazione morale. Egli ha avuto parole di gratitudine nei confronti di tutti i dirigenti e collaboratori per l'apporto dato alla società anche se la stagione si è conclusa con una seconda, dolorosa retrocessione. Il presidente ha poi ricordato che l'anno 2014 coincide con il cinquantesimo di fondazione della società calcistica. Ha lanciato l'idea di organizzare dei festeggiamenti per la storica circostanza e ha invitato alcuni dirigenti a mobilitarsi per promuovere l'uscita di un libro sul mezzo secolo di vita del sodalizio calcistico. Ha caldeggiato l'intendimento che il Direttivo si riunisca una volta alla settimana, il lunedì,per effettuare la programmazione settimanale dell'attività societaria. Ha suggerito di potenziare la campagna di tesseramento, dando la possibilità al maggior numero possibile di sportivi varmesi di aderirvi. Poi ha messo a conoscenza dei soci che in tempi di crisi, si è trovato ad affrontare un "buco finanziario" ereditato dalla precedente gestione del presidente Luciano Ciuto, il quale aveva reso noto, qualora avesse lasciato l'incarico, che i debiti emersi dalla sua gestione, se li sarebbe accollati lui, fatto che non è accaduto. "Perciò-ha proseguito Morson- si sono dovute trovare delle soluzioni per non appesantire la gestione finanziaria; si è ricorso a tagli in diverse cose, come, tra l'altro la cancellazione della squadra degli juniores. Alcuni dirigenti ed il sottoscritto, abbiamo contratto un mutuo bancario con la Bcc di Basiliano da estinguersi nel tempo, in modo di far fronte ai debiti e di non farne altri." E' seguita quindi la relazione finanziaria tenuta dall'economo Luciano Paron. Egli ha chiarito all'assemblea punto dopo punto. Dopo aver pagato gran parte dei debiti pregressi, la situazione finanziaria si è chiusa con un leggero utile. In una riunione successiva tenutasi nella sede della società il Consiglio Direttivo ha provveduto alla distribuzione delle cariche. Tutti si sono trovati d'accordo nel nominare alla guida dell'Ads Varmo nuovo presidente Gianni Scussolin; la vicepresidenza è andata a Dario Parussini e la segreteria è stata affidata al giovane Marco Franzon. C'è stata pure la presentazione della squadra che affronterà il prossimo campionato di seconda categoria. Nuovo allenatore della compagine bianconera è il latisanese Arnaldo Restucci, vecchia conoscenza del luogo, avendo in passato allenato gli juniores del Varmo. Per il resto la rosa dei giocatori è stata potenziata con l'innesto di 5/6 buoni elementi provenienti da squadre della zona. Presidente, dirigenti e sportivi sono certi di avere un undici, costruito su solide basi, in grado di puntare al rilancio e di dare a tutti molte soddisfazioni, dopo le due amare retrocessioni consecutive, del recente passato.

*La formazione del Varmo della passata annata sportiva*

**Walter Nadalin**

# Successo dei codroipesi nelle arti marziali

## I risultati di bambini e ragazzi ai campionati di Yoseikan Budo – FIYB Libertas

Lo Yoseikan Budo si basa sulla conoscenza delle arti marziali giapponesi e ne riunisce tutti i vantaggi. Vuole essere un ritorno alle scuole antiche ma accetta anche il tempo in cui viviamo. In questa scia, la FIYB Centro Nazionale Sportivo Libertas ha stilato un nutrito calendario di attività. Tra queste, i campionati regionali e nazionali, fasce giovanili, svoltesi a Latisana e a Udine. Un'affluenza massiccia di pubblico ha fatto da contorno a due campionati combattutissimi. I piccoli samurai dell'ASD Polisportiva Codroipo - Sezione Centro Studi Arti Marziali hanno suscitato ammirazione per la preparazione tecnica e la correttezza dimostrata nei confronti dell'avversario.

Le gare consistevano in tre specialità:

- **Percorso**, nel quale vengono affinate le principali capacità e abilità motorie di base.

**Combattimento**, suddiviso in:
- Simulazione del combattimento con palline adesive da collocare con tecniche pulite e non lanciate sul corpetto dell'avversario.
- Semi-contact, che si può considerare un compendio di tecniche di braccia e di gambe a contatto leggero e con le adeguate protezioni.
- Tantò (pugnale) e ken (spada), armi concepite ex novo per la sicurezza dei praticanti, che sostituiscono psicologicamente le armi vere.

**Katà**, sequenze di azioni apprese dal praticante al fine di sviluppare e ottimizzare il ritmo e il coordinamento di ciascuna tecnica.

Risultati ottenuti dall'associazione e dagli atleti della compagine codroipese nelle varie fasce di appartenenza:

### Campionato regionale Latisana

**Risultato di società**
Codroipo 2° classificata.
**Risultati individuali**
Percorso: 3° Samuele Venier, 4° Riccardo Giacomuzzi, 4° Alessandro Vendrame, 4° Matteo Cordovado.
Combattimento simulato: 1° Samuele Venier, 1° Gabriele Tomada, 2° Cosimo Giacomini, 3° Elisa Cressatti, 4° Riccardo Giacomuzzi.

Semi-contact: 1° Mattia Pordenon, 2° Michele Mantoani, 4° Irene Franco, 4° Gloria Pordenon.
Tantò: 2° Mattia Pordenon, 3° Irene Ligustri, 4° Irene Franco, 4° Damiano Murello.
Ken: 1° Mattia Pordenon, 3° Michele Mantoani.
Katà: 1° Giovanni Bianchini, 1° Irene Ligustri, 2° Samuele Venier, 2° Riccardo Giacomuzzi, 2° Fabio Amatori, 2° Gaia Gobbato, 2° Irene Franco, 2° Mattia Pordenon, 2° Gloria Pordenon, 4° Michele Mantoani.

### Campionato nazionale Udine

**Risultati di società**
Codroipo 3° classificata.

**Risultati individuali**
Combattimento simulato: 1° Fabio Amatori, 2° Samuele Venier, 2° Gabriel Tomada.
Semi-contact: 2° Michele Mantoani, 2° Filippo Martinelli, 2° Gloria Pordenon, 3° Irene Ligustri.
Tantò: 1° Irene Ligustri, 2° Gloria Pordenon, 2° Michele Mantoani, 2° Mattia Pordenon, 4° Irene Franco.
Ken: 1° Irene Ligustri, 4° Irene Franco
Katà: 1° Damiano Murello, 2° Giovanni Bianchini, 2° Alessandro Vendrame, 2° Giosuè Zanello, 2° Irene Ligustri, 2° Gloria Pordenon, 3° Irene Franco, 3° Michele Mantoani, 3° Samuele Venier.

### Promozioni

Hanno brillantemente superato l'esame di passaggio al terzo dan di Yoseikan Budo gli istruttori Maurizio Ferro e Alex Milan; al primo livello di Kiusho l'istruttore Massimo Corà; a operatrice sportiva di base l'allenatrice Antonella Comuzzi. Il Maestro Vincenzo Alberini, Direttore tecnico, ha così commentato: *«I risultati ci sorridono perché gli allievi si presentano alle competizioni e agli appuntamenti tecnici sempre preparati ed entusiasti, merito della notevole preparazione fatta in ambito associativo con l'aiuto determinante dei miei collaboratori. Uno staff tecnico consapevole, dove la figura dell'insegnante è determinante, senza che egli diventi cattedratico e impositivo, ma che invece sia capace di aiutare l'allievo a sviluppare quelle abilità psicomotorie fondamentali per acquisire il giusto equilibrio, interiorizzando una serie di valori positivi, utili non solo nella pratica ma anche nella vita quotidiana».*

*Nella foto il M° Vincenzo Alberini assieme ai neo promossi: da sinistra seduti Massimo Corà, Antonella Comuzzi, Maurizio Ferro, in piedi Alex Milan.*

Si comunica che i corsi per bambini, ragazzi e adulti di Yoseikan Budo riprenderanno lunedì 15 settembre, l'attività motoria per gli adulti mercoledì 1 ottobre e la difesa personale per gli adulti martedì 7 ottobre. Per informazioni telefonare allo 0432 906113 o 349 0663896 dalle 13 alle 14.30 o presentarsi al Dojo di Biauzzo dal lunedì al giovedì dalle 16.30 alle 17.00 o dalle 19.30 alle 20.00.

# DOVE L'ARTE MARZIALE NON È VIOLENZA E TEATRALITÀ

## Yoseikan Budo

### Ginnastica dolce metodo Yoseikan - Difesa personale

**ORARIO:**

| | | |
|---|---|---|
| **Mattino** | Lunedì e Mercoledì | - Ginnastica dolce adulti dalle 9.30 alle 10.30 |
| **Pomeriggio** | Lunedì e Mercoledì | - Arti Marziali **6 - 7 anni** dalle 17.15 alle 18.00 |
| | | - Arti Marziali **10 - 11 - 12 - 13 anni** dalle 18.30 alle 19.30 |
| | Martedì e Giovedì | - Arti Marziali **6 - 7 anni** dalle 17.15 alle 18.00 |
| | | - Arti Marziali **8 - 9 anni** dalle 18.30 alle 19.30 |
| **Sera** | Lunedì e Mercoledì | - Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 |
| | Martedì | - Difesa personale adulti dalle 20.00 alle 21.30 |
| | Giovedì | - Serate culturali |
| | Venerdì | - Arti Marziali adulti dalle 19.30 alle 21.00 |

**I CORSI SARANNO SEGUITI DAL M° ALBERINI VINCENZO** 5° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo, tecnico Libertas, docente F.I.Y.B. Defense System.

Coadiuvato dagli istruttori **Corà Massimo** 3° dan Yoseikan Budo, 1° dan Karate, istruttore 1° livello Kyusho, tecnico Libertas e allenatore F.I.Y.B. Defense System; **Della Mora Marco** 3° dan Yoseikan Budo, tecnico Libertas e allenatore F.I.Y.B. Defense System; **Ferro Maurizio** 3° dan Yoseikan Budo, tecnico Libertas, istruttore 1° livello Kyusho; **Milan Alex** 3° dan Yoseikan Budo, tecnico Libertas.

Allenatori: **Aere Francesco** 1° dan Yoseikan Budo, tecnico Libertas; **Comuzzi Antonella** 1° dan Yoseikan Budo, tecnico Libertas; **Maccioni Paolo** 1° dan Yoseikan Budo, tecnico Libertas, istruttore 1° livello Kyusho; **Mazzei Patrik** 1° dan Yoseikan Budo, tecnico Libertas, istruttore 1° livello Kyusho.

Cinture nere: **Vendrame Alberto** 1° dan Yoseikan Budo.

F.I.Y.B.
C.O.N.I.
C.N.S.L.

**DOJO** (ex Scuola Elementare **Biauzzo di Codroipo**)

**Informazioni ed iscrizioni** (orario corsi) allo **0432.906113** o **349 0663896** dalle ore 13.00 alle 14.30

# Nasce Il Quadrifoglio

Domenica a Roveredo è stato inaugurato Il Centro Sportivo Il Quadrifoglio. Dedicata prevalentemente al tennis la struttura dispone di due campi coperti e due scoperti. I primi riscaldabili e in resina. I due scoperti uno in terra rossa e l'altro in erba sintetica idoneo anche per calcetto. Sul sintetico si è svolta la vivace amichevole dei ragazzi Varmo-Codroipo. C'è la club-house con spogliatoio e zona relax. L'originale idea è partita nel 2011 dalle sorelle Del Negro. Promotore e trascinatore però Alessandro Ottogalli. Da un ex allevamento avicolo a impianto sportivo. Per Varmo il Sindaco Michelin: "un segnale di crescita di cultura sportiva. E' stata stipulata tra chi gestisce l'impianto, la proprietà e il comune una convenzione; una collaborazione tra pubblico e privato. Un segnale tangibile di ottimismo". Per Codroipo ha presenziato l'assessore Bianchini. Don Cossaro con "buono sport" ha benedetto l'impiantistica. Per l'Asd Polisportiva-Codroipo, il presidente Chiarcossi ha commentato: "hanno realizzato un sogno; un riferimento per il territorio". Alle spalle una scuola da oltre 10 anni con oltre 80 bambini. Per il socio e talentuoso tennista Cigainero "è una struttura stupenda".

***Monia Andri***

## Nuoto Codroipo: in evidenza ai regionali Frederick Sicuro

Ottime notizie per il nuoto codroipese. Dai campionati regionali svoltisi a Gorizia e Trieste gli atleti Kuma (sodalizio che raccoglie gli atleti delle piscine di Latisana, Codroipo, Manzano, Jesolo) tornano con un oro, sei argenti, due bronzi. Nel gruppo di Codroipo in particolare evidenza Frederick Sicuro (categoria Esordienti, nella foto), secondo classificato nei 200m stile libero e terzo nei 100m stile libero.
Grande soddisfazione per l'allenatore Sante Dal Mas, che già guarda avanti: "l'obiettivo per la prossima stagione è migliorare i risultati di questa splendida estate 2014 ma, soprattutto, ampliare ulteriormente il gruppo agonistico che conta già una cinquantina di elementi". Nel frattempo, nella piscina di Codroipo è possibile iscriversi per i corsi autunnali che riprenderanno con il 1° di settembre.



## Alla coppia Zuliani-Bisaggio il successo nel memorial Pramparo di bocce

A luglio si è svolta la sesta edizione del torneo di bocce dedicato alla memoria di Nino Pramparo. Hanno dato vita alla manifestazione numerose coppie di bocciofili, per cui si è dovuto giocare su diversi campi di gara della zona, tra cui la corsia che porta il suo nome, nella sede della società dei pescasportivi del Ghebo di Rivolto. Le finali si sono disputate sul campo di bocce di Virco di Bertiolo.
La gara è stata promossa dalla Sb di Virco con la collaborazione della Società pesca sportivi de Il Ghebo e ha registrato la sponsorizzazione del nipote di Nino, Fausto Pramparo. Alla fase finale e alla cerimonia di premiazione hanno preso parte il sindaco di Bertiolo, il nipote di Nino e gli organizzatori del memorial Pramparo di Bocce. Questo il dettaglio tecnico della manifestazione: prima classificata la coppia Silvano Zuliani e Simone Bisaggio della Società Quadrifoglio di Fagagna; seconda classificata la coppia Emanuele Bellotto e Valdi Cisilino della Società Bocciofila di Pantianicco;terza classificata Luciano Kracina e Sandro Stella della Sb di Virco;quarta classificata Bruno Oliva e Angelo Macor della Sb di Virco.

# Entusiasmo per le ragazze del Twirling

Quest'estate il gruppo del Twirling Varmo si è esibito in piazza Maggiore a Camino, nell'ambito dei festeggiamenti della 68a Fieste di Ciamin dal Toro e dal Vin. Il pubblico ha molto apprezzato l'iniziativa e ha applaudito con entusiasmo le ragazze in tutte le loro esibizioni.
Insieme alle allieve di Varmo si sono esibite anche le ragazze del Centro della Gioventù di Lignano. È stata una bella occasione per far conoscere meglio questa disciplina che unisce le caratteristiche della ginnastica ritmica e artistica in una serie di esercizi a corpo libero con l'ausilio del bastoncino, simile a quello delle majorettes.
Il nome twirling deriva dall'inglese "to twirl" che significa far ruotare e si riferisce al movimento dato al bastoncino; questa disciplina sviluppa a metà fra sport e arte sviluppa diverse capacità come la coordinazione, la concentrazione e l'espressione artistica
Il gruppo di Varmo si allena da alcuni anni e ha già all'attivo diverse esibizioni in gare promozionali e saggi. Partecipano bambine e ragazze di diverse fasce d'età, dalle "minuscole" di 4 anni alle più grandi di 16 anni. Questo sport può essere praticato indistintamente da maschi e da femmine, quindi le porte sono aperte per chiunque desideri partecipare. I corsi riprenderanno a settembre nella palestra di Varmo, chi desidera iscriversi o chiedere informazioni può contattare l'associazione scrivendo a twirlingvarmo@gmail.com

# 55 anni di Afds a Basagliapenta

La sezione Afds di Basagliapenta ha celebrato il 55° anno di fondazione con una festa per tutta la comunità. Dopo 11 lustri di storia la piccola sezione locale, che conta 85 donatori iscritti, di cui 73 attivi con 54 donazioni effettuate nel 2013, ha iniziato la ricorrenza con la sfilata dei donatori delle sezioni consorelle delle zone Centro Friuli e Risorgive con i labari e in testa la banda "Armonie" di Sedegliano, dall'area festeggiamenti fino al monumento ai caduti dove è stato deposto un omaggio floreale. A seguire, in chiesa, mons. Dino Bressan ha presieduto la messa e nell'omelia ha elogiato la valida e meritoria opera che svolgono i donatori. Al termine della funzione religiosa il Presidente del sodalizio Fabio Zuliani, nel ringraziare i numerosi rappresentanti delle sezioni donatori e le autorità presenti, ha invitato tutti a diventare donatori perché donare il proprio sangue è uno degli atti più nobili che una persona possa compiere. Il Sindaco di Basiliano Roberto Micelli, ha ringraziato, a nome di tutta la Comunità, l'Associazione per l'impegno e il lavoro svolto in questi 55 anni, nei confronti di chi soffre. Il rappresentante dei donatori del territorio Donnino Mossenta ha avuto parole di elogio per i donatori tutti, rilevando che l'opera dei donatori, mette in risalto la solidarietà umana. Infine il Presidente provinciale dei donatori Renzo Peressoni ha ribadito il grande impegno che svolgono i rappresentanti dell'Afds, che è quello di ricercare nuovi stimoli e una maggiore affluenza al dono del sangue, delle nuove generazioni. Sono seguite le premiazioni ad alcuni donatori: con distintivo d'oro con fronde: Davide Visintini e Andrea Furlani, con distintivo d'oro: Massimo Vendramin e Costantina Zuliani. Targa d'argento con pellicano d'oro a: Paola Benedetti e a Giulio Saccomano. Goccia d'oro a Franco Della Mora. Distintivo d'argento a: Martina Ferro, Tiziana Di Lenarda, Dante Vidizzoni e Paolo Santi. Distintivo di bronzo a:Fabio Zuliani, Diploma di benemerenza a:Sara Zuliani, Lucia Tonello, Annamaria Alessio, Monica Collina, Mirco Gnan e Giuseppe Sanfilippo. Un lieto convivio ha concluso la manifestazione.

# Progetto Tangenziale Sud: epilogo entro il 2015

L'Assessore Regionale Maria Grazia Santoro ha assicurato che il progetto della Tangenziale sud avrà il suo epilogo entro il 2015. All'importante incontro in Comune a Basiliano erano presenti oltre ai Sindaci di Basiliano e Lestizza anche Assessori Comunali e Consiglieri di maggioranza e minoranza.
La riunione è iniziata con il saluto di benvenuto da parte del Sindaco Roberto Micelli, che ha fatto un'analisi sulla lunga e travagliata procedura della tangenziale sud che non trova soluzione dal 1974, rilevando che su 13 km del percorso, oltre 7 sono inseriti nel territorio del Comune di Basiliano. Ha chiesto maggiore tutela allo svincolo dopo Basagliapenta e per la viabilità verso Orgnano, mentre il Sindaco di Lestizza Geremia Gomboso ha raccomandato che i sottopassi abbiano altezze sufficienti per il passaggio delle macchine agricole e sicurezza per lo sgrondo delle acque piovane.
L'Assessore Regionale Maria Grazia Santoro ha ringraziato per l'invito in quanto era necessario informare le Amministrazioni del progetto definitivo aggiornato al febbraio 2014 ed ha messo in luce l'arteria che "è un'infrastruttura assolutamente strategica per la chiusura del sistema delle Tangenziali udinesi con riscontri positivi sulla viabilità di tutti i comuni interessati.
L'opera è adeguata all'impatto paesaggistico-ambientale e raggiunge quasi il 10% del valore dell'intero intervento a dimostrazione di un'elevata sensibilità anche all'impatto infrastrutturale oltre ai benefici legati al traffico che drenerà dai centri abitati ed è inserita in quelle ministeriali per ottenere l'immediata approvazione anche degli organi Cipe". Infine ha assicurato che l'opera potrà essere migliorata nella viabilità locale su indicazioni dei Consigli Comunali.
Quindi l'ing. Edoardo Pella di Autovie Servizi e l'arch. Renato Marcon di Fvg Strade, hanno illustrato il tracciato della struttura compatibile con il territorio di cui 38% in trincea, 62% in rilevato, con 3 viadotti, altrettanti ponti sul Cormor, 4 sovrapassi, 3 sottopassi, e altre mitigazioni ambientali con prati, fasce arbustive, siepi, boschi, recinzioni e corridoi ambientali.

# Fabbro riconfermato presidente dell'Associazione "Insieme 1957"

L'Associazione "Insieme 1957" è nata nel 2008 per offrire assistenza sanitaria e sociale a soci e clienti della Bcc di Basiliano. Per concretizzare i principi di cooperazione e mutualistico, l'Assemblea ha votato la trasformazione da società di mutuo soccorso in "associazione assistenziale mutualistica; Insieme 1957", così potrà continuare la propria attività in modo completo ed efficace. Recentemente l'Assemblea ha pure approvato il bilancio 2013, anno in cui sono stati erogati circa 12 mila euro di rimborsi e contributi. Complessivamente, l'Associazione al 31 dicembre contava 656 soci attivi, tutti soci e clienti della Banca. Quindi è stato eletto il nuovo consiglio di Amministrazione che risulta avere Francesco Fabbri riconfermato Presidente Edi Querin nuovo vice presidente, consiglieri:Luca Occhialini, Italo Del Negro, Michela Sabinot, Alessandro Driussi, Italo Della Picca, Ranieri Fioritto, Claudio Piani, Cristian Venuto e Valentina Carniel. Per la elezione del comitato dei Sindaci, Fabbro propone candidato Presidente Luciano Di Filippo e membri effettivi Sandro Paravano e Alcide Ioan, supplenti Nicola Spanu e Nicoletta Martina, che vengono approvati all'unanimità. il Presidente Fabbro, che gratuitamente e con grande dedizione si dedica a questo impegno, rivolge un vivo ringraziamento a tutti i soci di "Insieme 1957 "che hanno dimostrato e dimostreranno certamente in futuro di aver compreso i valori del sodalizio. Per la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, Insieme 1957- continua Fabbro- non è uno strumento economico, ma uno strumento sociale, che permette all'Istituto di esprimersi nei valori che ne costituiscono il fondamento. Certo il momento è difficile e ciò è evidente anche dal bilancio che è positivo malgrado tutto". All'associazione infine augura di arrivare in breve al primo traguardo dei 1000 soci, numero che consentirà anche una maggior autonomia finanziaria per un miglior equilibrio di gestione. Il Presidente della Bcc di Basiliano Occhialini ha ringraziato tutti gli amministratori e collaboratori della Bcc che si sono resi disponibili per l'attività di "Insieme 1957".

## Asd Bertiolo: avviato il nuovo corso

Il Bertiolo Calcio nel più difficile momento della sua storia nel 50esimo di fondazione, riparte sulla spinta del nuovo direttivo chiamato a sostituire la vecchia dirigenza e ripianando la pregressa situazione patrimoniale non proprio rosea. Il presidente neoeletto è Mario Malisani con Johnny Bressanuttti vice, Mauro Della Mora segretario e i consiglieri Massimo De Monte, Giovanni Fritz, Adriano Malisani e Giuseppe Paroni. In totale sono 21 i soci fondatori del nuovo sodalizio presentato in sala Consiliare il 7 luglio, alla presenza del sindaco nonchè primo tifoso Mario Battistutta. Il nuovo corso ha previsto anche il cambio del logo, rifatto e scelto con un sondaggio al quale ha partecipato tutta la comunità ed il recupero delle belle tradizioni che erano state perse da molti anni come la Festa dello sport che si teneva annualmente al Campo sportivo a fine agosto ed il cui invito veniva esteso a tutte le attività sportive del comprensorio e che ha avuto luogo dal 29 al 31 agosto 2014. Ora la prima squadra del Bertiolo, allenata dal mister Franco Dianti, ripartirà dalla terza categoria, puntando sopratutto a richiamare e recuperare i giocatori del circondario, a consolidare il proprio patrimonio giovanile in collaborazione con la Cometazzurra e a cercare di far quadrare i conti che di questo tempi risulta impresa assai difficile sopratutto per le molte spese che le associazioni sportive dilettantistiche affrontano. Ma con questo spirito e questa voglia di non disperdere una tradizione storica sportiva d'eccellenza, le premesse ci sono tutte.

## *Karate & MGA: porte aperte*

L'Associazione Friuli Karate Aikido Arti Marziali ASD propone per sabato 13 settembre, dalle 17.00 nella palestra delle scuole primarie di Bertiolo l'iniziativa: Karate & MGA Porte aperte.Un momento totalmente gratuito, aperto a tutti coloro che nutrono il desiderio di potersi avvicinare alla disciplina del Karate (Istruttore Mauro Della Schiava 3° Dan di Karate) e al MGA (Metodo Globale di Autodifesa). Quest'ultimo è un sistema efficace di autodifesa in grado di far convergere varie tecniche di altrettante discipline marziali in un percorso di studio sia preventivo che attuativo, in grado di fornire le informazioni basilari ad evitare spiacevoli esperienze, l'istruttore è Pierluigi D'Osvualdo 3° dan di Karate e 1 Dan di Ju Jutsu. Per qualsivoglia informazione:
*fkarateb@gmail.com*
*mgadifesapersonalebertiolo@gmail.com*

***Mds***

# Ritorno all'antica Pieve di Rosa

Sabato 9 agosto è stata riaperta l'antica chiesa matrice di Santa Maria, da tempo chiusa per restauri. L'inaugurazione è stata solennizzata dalla Santa Messa, celebrata dall'Arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. Una manciata di case nella campagna tranquilla, questa è oggi Pieve di Rosa, la più piccola e insieme la più antica frazione di Camino, eppure la sua storia è millenaria: tanti secoli fa qui passava la strada romana che da Concordia andava verso il Norico (l'attuale Austria), e sempre qui si guadava il fiume Tagliamento quando ancora non esistevano ponti per attraversarlo. Forse proprio perché luogo di passaggio e di traffici, i monaci dell'abbazia di Sesto al Reghena costruirono proprio qui la prima chiesa della zona, di cui si ha notizia già dall'anno 1182. La chiesa fu distrutta più volte dalle acque del fiume, e fu sempre ricostruita dagli abitanti della zona, che fin dai tempi più antichi hanno sempre avuto cara la loro Pieve, ed è così ancora oggi. La chiesa di Pieve estendeva il suo presidio non solo sulle ville vicine di Camino, San Vidotto, Bugnins, Straccis e Glaunicco ma anche su Biauzzo (in comune di Codroipo) e sulla sponda opposta del fiume su Rosa, Bando e Carbona in comune di San Vito al Tagliamento. Solo nel 1911 il pievano trasferì la sua residenza a Camino. E ancora

una volta la Pieve può superare la sfida del tempo, e riaprire finalmente le porte ai suoi parrocchiani, restaurata con cura filologica grazie ai contributi regionali. I 3 lotti dei lavori, iniziati nel 2010, hanno permesso il recupero sia interno che esterno con il risanamento dei muri, il rifacimento della copertura e il rinforzo delle fondamenta. Sono state riscoperte anche la meridiana esterna e le decorazioni delle pareti interne, in passato coperte da uno strato di pittura.Hanno già fatto ritorno alla Pieve le tele che erano temporaneamente custodite presso il municipio di Camino: la Pala delle Anime, la Madonna con Bambino, la Pala di Sant'Antonio e la Pala di San Gottardo. La copia della Madonna di Rosa, che ora si trova nella chiesa parrocchiale di Camino, è stata invece accompagnata venerdì 8 agosto da una solenne processione fino a Pieve, luogo della miracolosa apparizione della Vergine alla piccola Maria Giacomuzzi il 2 febbraio del 1655. L'effigie era stata donata nel 1975 da mons. Giuseppe Zorzini, sacerdote originario del luogo particolarmente legato alla Pieve, che aveva fatto benedire l'immagine in Vaticano dal papa Paolo VI. Numerose associazioni e volontari hanno offerto il loro sostegno alla parrocchia per i preparativi della festa: Camino ha ritrovato il suo cuore antico, la sua Pieve di Rosa.

# "Valori identitari e imprenditorialità" a Camino

Il corso di perfezionamento *Valori identitari e imprenditorialità*, promosso dall'Università di Udine e riservato ai giovani discendenti di friulani emigrati in Argentina e Brasile ha organizzato venerdì 11 luglio una *immersione* a Camino al Tagliamento grazie ai buoni auspici della sig.ra Pucci Stroili, membro della Accademia Italiana della Cucina. Dopo un veloce passaggio alla suggestiva Villa Manin, il gruppo dei corsisti, guidato da Raffaella Bombi, direttrice del Corso, da Vincenzo Orioles, promotore scientifico del progetto, da Renzo Mattioni Coordinatore territoriale della Accademia Italiana della Cucina e da Massimo Percotto, Delegato della Accademia Italiana della Cucina di Udine è stato calorosamente accolto nella residenza di Pucci Stroili. L'intenso programma della giornata, ruotava attorno al recupero del retroterra migratorio e delle radici friulane dei corsisti e ad una verifica in "presa diretta" della ricchezza linguistica e culturale del territorio di Camino al Tagliamento attraverso il diretto contatto con i soggetti culturali e istituzionali che gli danno voce: un'esperienza emozionante ma anche utile per i corsisti che hanno tratto grande giovamento da un'intensa giornata di "osservazione partecipe" vissuta in una comunità friulana e in una residenza così ricca di storia. Il sindaco di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli con l'assessore Cristina Pilutti ha fatto gli onori di casa e non ha mancato di esprimere all'Università di Udine e all'Ente Friuli del Mondo e al Servizio corregionali all'estero della Regione autonoma Friuli Venezia il suo compiacimento per l'importante iniziativa.

***Vincenzo Orioles***

## Un teatro per la giornata mondiale dell'Alzheimer

L'Associazione Amici del Centro Studi Perusini Alzheimer di Camino al Tagliamento, taglia il traguardo dei suoi primi dieci anni di attività. Era il 2004 quando, su idea del Presidente Luciano Commisso e di Don Antonio Raddi, il sodalizio cominciò ad operare su tutto il territorio del Medio Friuli organizzando corsi, serate ed occasioni di informazione dedicate in particolare ai familiari dei malati di Alzheimer ed agli operatori socio-sanitari. Gli Amici del Centro Studi hanno deciso di festeggiare il loro decimo compleanno offrendo alla popolazione, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, la commedia teatrale "Cjase d'arint – par vivi une vite gnove", presentata dalla Compagnie Teatral di Codroip su soggetto di Gianni Gregoricchio e regia di Gianluca Valoppi, al Teatro Comunale di Camino al Tagliamento sabato 20 settembre alle ore 20.30. La serata è organizzata con il patrocinio del Comune di Camino al Tagliamento ed il sostegno della Bcc di Basiliano. Per informazioni tel. 0432/919058 o luccomm@tin.it.

*Alberto Commisso*

# Luoghi di Giovani Memorie... e non solo

Proseguono le attività dell'Aggregazione Giovanile Camin Out che, dopo aver riscosso un gradito successo con gli itinerari Luoghi di Giovani Memorie, ha iniziato una salda collaborazione con le associazioni presenti sul territorio comunale e non solo. Sono stati avviati rapporti di partenariato in progetti di comuni limitrofi nella speranza di creare un'ampia rete di iniziative comuni. A partire da questo autunno sono inoltre previsti eventi dedicati al recupero della memoria della Prima Guerra Mondiale. Si pensa innanzitutto, grazie anche alla costante collaborazione con l'Amministrazione Comunale, di valorizzare l'ormai conosciuta collezione privata militare del sign. Zamparini a Pieve di Rosa organizzando serate aperte con i nostri "giovani accompagnatori" aiutati da esperti che possano portare tutta la comunità ad una coscienza collettiva e condivisa della storia e delle tradizioni locali, ma soprattutto di quanto un seppur piccolo paese come Camino ha e può offrire. Per informazioni/ prenotazioni itinerari chiamare 347.7083411.

*Per l'Aggregazione Giovanile Camin Out:* ***Chiara Moletta***

# Oltre la campanella 3.0

Riparte per il terzo anno consecutivo il servizio di accudimento e aiuto nei compiti "Oltre la campanella".I risultati ottenuti dall'Associazione Educhè fanno pensare ad un andamento positivo anche per l'anno scolastico in arrivo. La Pro Loco Il Var, insieme all'Amministrazione Comunale e a tutte le associazioni coinvolte presenti sul territorio, ripropongono il servizio con qualche novità. I numeri raggiunti anche durante le attività estive garantiscono buoni propositi verso l'ampliamento dell'offerta alle famiglie, per arrivare sempre più vicino all'idea di una scuola integrata a tutti gli effetti. In sostanza, oltre alle regolari giornate di attività (martedì e venerdì pomeriggio), si pensa di aggiungere facoltativamente una terza giornata e il servizio scuolabus per il rientro dei bambini a casa o presso eventuali attività pomeridiane, in accordo con i genitori-soci. E' stata inoltre avviata l'attività "Aspettando la prima campanella", servizio che si svolge ogni mattina e durante il quale è possibile terminare i compiti estivi ma non solo… sono state infatti organizzate uscite, laboratori, attività manuali e creative. Per informazioni chiamare 347.7083411, e-mail: info@caminoaltagliamento.org

*Le operatrici Chiara, Patrizia e Vania*

# Siti a rischi allagamento

Il meteo impazzisce e l'autunno non è lontano. Non sono pochi i siti a rischio allagamenti in territorio di Lestizza, infatti l'amministrazione del sindaco Geremia Gomboso ha presentato alla Protezione civile regionale progetti per la sicurezza degli abitati per quasi un milione. Sull'iter chiedono chiarimenti i frontisti di via Roncjis nel capoluogo, che hanno patito allagamenti ed ora sollecitano il Comune per evitare altri episodi. «Chiediamo informazioni circa i tempi di effettuazione dei lavori e dell'assoluta necessità che, a raccolto concluso, vengano effettuati dai privati interessati i previsti interventi di riapertura dei fossi di scolmamento». Il sindaco informa che «è stato chiesto un incontro alla Pc regionale. Non c'è da illudersi che il patto di stabilità si possa facilmente superare, tuttavia speriamo che quanto annunciato dopo la tragedia di Refrontolo trovi realizzazione. Quanto all'applicazione del regolamento di polizia rurale per la pervietà dei fossi, crediamo che più che le ordinanze siano efficaci i contatti con i proprietari per sollecitare la loro sensibilità e collaborazione».

# Polemiche sul lascito Bellomo

A Sclaunicco non si parla d'altro: su villa Pagani in vendita molti commenti, in genere poco positivi. Il paese, pur comprendendo la volontà del dottor Bellomo di lasciare la casa per gli animali abbandonati, si sente espropriato di una realtà che aveva assunto caratteristiche di bene pubblico. Dire che non c'è feeling fra i residenti e i nuovi proprietari, ossia la fondazione che Bellomo aveva promosso per la tutela dei pet, non è lontano dalla verità. «Il dottore diceva che alpini, donatori e circolo culturale avrebbero continuato ad essere i benvenuti – dice un paesano – invece morto lui l'aria è cambiata». «Li abbiamo ospitati nella villa – ribattono all'Enpa, che nella fondazione ha 3 consiglieri su 5 – in cambio di nulla, quando lo scopo della fondazione è raccogliere fondi per migliorare la vita degli animali». La sezione udinese dell'ente progetta, per cani e gatti ospiti della struttura di via Gonars, dove sarà sfrattata nel 2016, un parco rifugio sul terreno di fronte, acquistato con beneficenze: serviranno dei box e una clinica per le bestiole. Per cui si spera di realizzare utili dalla vendita o affitto della casa di Sclaunicco.

***P.B.***

## Arriva la banda larga

Arriva la banda larga: nell'ambito del progetto Mercurio entro il 2015 si potranno collegare in rete velocemente gli edifici pubblici sul territorio comunale di Lestizza, dal municipio alle scuole e altro. Ne dà notizia con soddisfazione il sindaco Geremia Gomboso, informando che dopo tre anni di solleciti, l'Insiel ha avviato l'intervento: la banda larga raggiungerà il territorio comunale con un tracciato lungo via Mortegliano nella frazione di Santa Maria di Sclaunicco. Il primo cittadino riferisce che sono stati avviati contatti anche con una società privata allo scopo di migliorare il collegamento internet e la ricezione per i cellulari pure a Villacaccia, Nespoledo e in altri punti del territorio dove il segnale non è ottimale.

## Chiudono edicola e panificio

A Lestizza il pane si compra in macelleria e i giornali al caffè. Hanno infatti chiuso i battenti due negozi: il panificio, che era anche bar, in piazza San Biagio, e la storica edicola gestita dalla famiglia Fabbro, che ai tempi d'oro con Ugo Cibischino oltre che oggetti di cartoleria vendeva apprezzati articoli sportivi. Più vuoto dunque il paese: in compenso apre un servizio di onoranze funebri. Per gli 866 residenti nel capoluogo del Comune uno solo è ormai il punto vendita per gli alimentari: si tratta della macelleria di cui è titolare Maurizio Stocco, dove si trova un po' di tutto, compresi verdura e pane. Se le botteghe chiudono, i servizi di ristorazione al contrario tengono: ce ne sono 4 in paese. Fra cui quello intitolato alle Aganes, pure in piazza San Biagio, che appunto ha preso la rivendita di giornali. In anni recenti a Lestizza esistevano altri negozi di alimentari, fra cui il market gestito da Pistrino. Ora i residenti evidentemente fanno la spesa grossa a Codroipo o al centro commerciale di Pozzuolo, ma soprattutto la concorrenza è Mortegliano.

***Paola Beltrame***

# Commemorati i compaesani emigrati all'estero

Domenica 3 agosto la frazione di Pantianicco, nel comune di Mereto di Tomba, ha organizzato una serie di iniziative dedicate ai compaesani emigrati all'estero, così come succedeva fino a quarant'anni fa quando, in questo periodo, tanti rientravano nel paese natale. L'evento iniziale, previsto nel cimitero locale, è stato un momento di ricordo per chi è morto in terre lontane; dopodiche è stata allestita una bicchierata in piazza, organizzata dalla proloco, per festeggiare i concittadini emigrati che hanno dato lustro e onore al proprio paese. Un particolare momento, commemorando i cento anni dell'inizio della Grande Guerra, è stato il ricordo di chi, trovandosi lontano, rientrò per combattere durante il conflitto. "Il nostro comune ha una storia molto legata all'emigrazione, per esempio, negli anni '30 c'erano più compaesani nel continente americano che in Friuli – ha commentato il consigliere comunale Walter Mattiussi, che da anni segue questa tematica - per loro, ed oggi per i propri discendenti, la terra d'origine è un valore insostituibile e orgoglio di appartenenza. La cultura trasmessa ai figli e nipoti nati all'estero costituisce un importante valore aggiunto e un bagaglio di valori insostituibili che permette di creare una rete friulana nel mondo, a questa dobbiamo anche sommare i giovani che in questi ultimi anni hanno lasciato i nostri paesi per cercare fortuna in terre lontane, non già con la valigia di cartone ma con il pc e la laurea sotto il braccio". Quest'anno, in particolare è stato presente Mario Treppo, nato a Pantianicco ed emigrato, assieme ai genitori in Argentina durante il secondo dopoguerra, rientrato per la prima volta proprio in questi giorni dopo 64 anni per ritrovare parenti, amici ed il sapore dei piatti tipici. "Sono molto commosso di ritrovare il posto dove sono nato ed alcune persone con cui giocavo da bambino – ha detto Treppo - ho visto un Friuli che non è più quello descritto da Turoldo ma una terra vigorosa, nonostante la crisi". Durante la giornata è stata allestita anche una mostra fotografica sull'emigrazione di Mereto di Tomba nel mondo, curata dall'Associazione La Grame.

*Un momento della bicchierata*

# Salvate le capre della casa-discarica di Pantianicco

Storia a lieto fine per le capre sopravvissute nella casa-discarica trasformata in allevamento a Pantianicco. Hanno trovato pace, dopo l'affido giudiziario in una azienda agricola di Tarcento, in una fattoria della Bassa friulana. E qui davvero per loro è «il paradiso terrestre» dice con soddisfazione il comandante della stazione Forestale di Coseano Franco Biasizzo il quale spiega come è stato lungo e faticoso il lavoro per rieducare le povere bestie a una alimentazione corretta, abituate come erano a mangiare schifezze varie e plastica. E proprio per aver ingerito quest'ultimo materiale che una piccola capretta è morta mentre un'altra è deceduta per vecchiaia. Rimangono così in vita 16 esemplari dei 18 che erano stati tratti in salvo in una operazione congiunta della polizia municipale comandata dal maresciallo capo Paolo Polo e dalla Forestale appunto. Determinante per la buona riuscita dell'operazione l'intervento dei veterinari Bruno Dolso, Manuel Durisotti e Sabrina Menestrina del servizio veterinario distrettuale di Codroipo che con grande impegno e dedizione si sono presi cura della salute delle capre. Espressioni di gratitudine vanno, a nome del comandante Biasizzo, anche all'azienda di Tarcento che si è prodigata nell'accudire le povere bestie. Intanto l'area nella quale vivevano, nel centro di Pantianicco, è ancora sotto sequestro penale. Il sindaco Massimo Moretuzzo ha emesso una ordinanza che scade il 15 settembre prossimo "per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti con il ripristino dei luoghi" verso "la persona individuata dalla Procura come proprietaria dell'area, responsabile del suo degrado e della condizione dell'allora 18 capre."Il Comune nel frattempo è intervenuto 2 volte per una prima deratizzazione.

***Maristella Cescutti***

# Anaxum: percorso tra acqua e suoni

La Banda Musicale Primavera ha appena concluso un progetto culturale e musicale dal titolo "Anaxum: percorso tra acqua e suoni", che negli ultimi mesi ha coinvolto enti ed associazioni che operano nel territorio del fiume Stella. Le prime iniziative di questo percorso sono partite lo scorso mese di maggio con "Scuola e territorio", uno spettacolo musicale in collaborazione con gli istituti comprensivi di Rivignano Teor e Palazzolo dello Stella e la Banda S. Cecilia di Precenicco.
In questa occasione gli allievi della classe quinta di Teor e delle classi quarte di Precenicco hanno seguito un percorso didattico e musicale incentrato su testi, canti e brani musicali a tema con l'acqua ed il territorio del fiume Stella; il 10 maggio a Rivignano ed il 17 a Precenicco, tale percorso si è quindi concluso con due rappresentazioni che hanno visto come protagonisti gli studenti ed alcuni componenti delle due bande.
Il 30 maggio all'osteria Aghesante di Rivignano è stata organizzata una serata dal titolo "Storie di fiume", in collaborazione con l'associazione La Bassa di Latisana. Nel corso della serata sono intervenuti Mario Salvalaggio, Giuliano Bini e Benvenuto Castellarin. I tre storici hanno ripercorso vicende ed aneddoti legati al fiume con tre interventi molto apprezzati dai presenti.
Un'altra serata molto interessante è quella che si è tenuta il 10 giugno nei locali di Villa Collavini a Rivignano.
Per l'occasione la Banda Primavera ha organizzato un incontro dal titolo "Il riassetto Amministrativo degli enti locali: esperienze e prospettive". La serata ha visto la partecipazione di Paolo Panontin, Assessore regionale per le autonomie locali, Pietro Fontanini, Presidente della Provincia di Udine e Mario Anzil, Sindaco di Rivignano Teor. La serata ha permesso ai tre amministratori di esprimere le loro visioni su alcuni temi molto attuali, quali l'accorpamento degli enti locali ed il ruolo dei nuovi enti, in un equilibrio tra necessità di contenere i costi di gestione ed esigenze e fattori sociali.
Il 21 giugno alla trattoria Agristella di Sterpo di Bertiolo serata, dal titolo "Musica e racconti in riva al fiume" nella quale si sono alternati la musica ed i racconti recitati, con le esibizioni della Gino Comisso Bassa Friulana Jazz Band e del Gruppo Ricreativo Drin e Delaide di Rivignano; rilevante l'apporto organizzativo della filarmonica "Prime Lûs 1812" di Bertiolo in un incontro che non ha mancato di suscitare emozioni e suggestioni tra i presenti, grazie anche alla splendida cornice naturale dove si è svolto.

A conclusione del progetto, non poteva mancare un concerto musicale avente le bande come protagoniste. Su commissione della Banda Primavera, il maestro Renato Miani, docente di Composizione al conservatorio Tomadini di Udine, ha composto il brano "Anaxum", ispirato appunto al fiume Stella.
La Banda Primavera ed il m.o Simone Comisso, direttore artistico dell'intero progetto, hanno quindi invitato tutte le bande del territorio bagnato dal fiume a condividere questa esperienza musicale: la Filarmonica "Prime Lûs 1812 di Bertiolo, la "Santa Cecilia" di Precenicco, la "Stella Maris" di Marano Lagunare, insieme alla Banda Primavera, hanno quindi tenuto due concerti in un'unica Orchestra di fiati di oltre 100 strumentisti. Le due serate (6 luglio a Rivignano e 10 luglio a Marano Lagunare), hanno visto l'alternarsi dei direttori dei quattro complessi musicali partecipanti, che hanno eseguito brani musicali a tema con il territorio e con il fiume. Al termine del concerto, il m.o Comisso ha quindi diretto Anaxum, brano ricco di momenti evocativi del percorso del fiume, molto apprezzato e che è stato eseguito per la prima volta in pubblico.
Nel corso della serata alcuni artisti dell'associazione Art Port di Palazzolo dello Stella hanno inoltre eseguito alcuni dipinti in estemporanea, sulle sensazioni percepite durante l'esecuzione dei brani dell'orchestra.
L'esperienza di questo progetto è stata molto importante per la Banda Primavera, che quest'anno celebra i suoi 45 anni di attività. Grazie alle diverse iniziative infatti ha avuto modo di sperimentare la proficua collaborazione con enti ed associazioni culturali del territorio, nonché promuovere una stimolante iniziativa di condivisione musicale con le altre associazioni bandistiche della zona.

***Marco Macor***



## ANNUNCI

***Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086***

***Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355***

## Sesta edizione di Bimbinfiera

Un giorno, tanto tempo fa, tra i genitori di Mammepapàveri nacque un'idea particolare: inventare una festa per tutti i bambini. Quell'idea crebbe e maturò in breve tempo trovando una motivazione sociale: aiutare le associazioni che si occupano di bambini meno fortunati. Nacque così a Rivignano Bimbinfiera. Sono passati sei anni da quel lontano giorno e da allora ogni anno Bimbinfiera realizza una giornata di divertimento, la cui raccolta fondi offre sostegno ad associazioni come Luca Onlus di Udine, Progetto Autismo Fvg di Cavalicco (Ud) e, come negli ultimi due anni, Fabiola Onlus di Udine, creatrice della "Cjase dai Fruz" di Gradiscutta di Varmo. In questi sei anni di intensa attività per Bimbinfiera, i genitori di Mammepapàveri hanno potuto collaborare con moltissime persone che hanno creduto e continuano a credere in Mammepapàveri, nella comune consapevolezza che il dono è un gesto che umanamente arricchisce chi lo compie. In questi anni, si sono uniti a Mammepapàveri i Vigili del Fuoco, uomini infaticabili e con il sorriso sempre sul viso, che anche il 2 giugno scorso, nella 6° edizione di Bimbinfiera, hanno realizzato il divertente percorso "Fûc e Flamis", regalando ai bambini la gioia di essere Vigili del Fuoco per un giorno. Notevole è stata quest'anno la simulazione d'incidente stradale, con spiegazione delle metodologie d'intervento di personale e mezzi di soccorso. Negli anni si sono uniti a Mammepapàveri il gruppo di ragazzi Animasogni: particolarmente importante quest'anno è stata la loro presenza in quanto hanno affiancato Mammepapàveri quali co-organizzatori di Bimbinfiera. Con genuina energia e contagiosa allegria, ogni anno inventano fantasiosi giochi, come il percorso "Animaeroi" di quest'anno. In questa 6° edizione di Bimbinfiera, gesti antichi ma pur sempre contemporanei e vivi hanno attratto visitatori di ogni età nell'area "arti e mestieri", dove sapienti artigiani come il fabbro, il falegname, lo scultore, i costruttori di cesti in vimini, la ricamatrice, l'artista che ha realizzato opere con il pirografo, hanno fatto provare ai bambini mestieri che paiono lontani nel tempo. E poi un balzo nel particolare mondo della boxe, con le dimostrazioni di pugilato dell'Asd Boxe Riviera Friulana. Lo spazio scelto per la manifestazione, l'area adiacente l'Auditorium, si è dimostrato ancora una volta ideale per ospitare le attrazioni, oltre alla tradizionale pesca di beneficienza, il mercatino dei bambini, il truccabimbi, il chiosco gestito dal Real Sella, l'esposizione dei 174 disegni degli allievi della Scuola Primaria di Rivignano, partecipanti al concorso "Disegniamo l'amicizia" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Cuore dello Stella, nonché lo spettacolo finale di ginnastica artistica, con il quale i ragazzi della Società Sportiva Santa Maria di Lestizza si sono particolarmente distinti per bravura e preparazione. Grazie alla Pro Loco di Rivignano, al gruppo ricreativo Drin e Delaide di Rivignano, all'Associazione Naz. Alpini, ai Vigili del Fuoco, a tutte le attività commerciali ed artigiane, alle imprese, a enti ed associazioni, ai privati e a tutti coloro i quali hanno collaborato e sostenuto l'iniziativa, Bimbinifera quest'anno ha potuto devolvere all'Associazione Fabiola Onlus una donazione di euro 2.958,98.
Un grazie di cuore a tutti da Mammepapàveri & Animasogni.

## Re Noir

È una piccola storia che parte dall'invito di Cristina a un concerto degli Flk e io, suo attempato ammiratore, lo accolgo portando con me mia moglie e una coppia di amici, tutti entusiasti di vivere una serata di buona cultura friulana all'agriturismo I Colonos di Villacaccia. Il palco all'aperto diffonde i primi suoni delle prove mentre le innumerevoli sedie nel vasto cortile cominciano a riempirsi di gente. È uno spettacolo dedicato al poeta-scrittore Federico Tavan di Andreis, Valcellina, un personaggio eccentricamente geniale che ha saputo essere spiritoso e divertente. Una delle sue frasi recita: "So fare molte cose, peccato che non ho voglia di fare niente". Con un pienone da fare invidia alle arene più osannate, parte la rappresentazione che, via percorrendo, si rivela sempre più interessante e coinvolgente, tanta è la preparazione e la bravura di ogni suo interprete. Non un semplice concerto, ma una rivisitazione del personaggio attraverso il canto e la recita dei suoi scritti e della sua vita. Qui si conferma la bravura di Cristina Mauro, canto, e di Stefano Montello, chitarra e narrazione, che già conoscevo abbastanza bene, ma oggi scopro la perfetta lettura interpretativa di Alessandro Montello, pianoforte, la vivacità artistica di Loris Luise, percussionista di mille strumenti sempre appropriati, e la perfetta ritmicità del contrabasso di Flavio Zanier. Ad incorniciare un quadro già di per sé perfetto è il quartetto d'archi Pezzè, violini, viola e violoncello che accompagnano gli Flk in una musica completa e affascinante. Nello svolgere della serata è quasi tangibile l'impegno, il coinvolgimento, l'affiatamento, la preparazione alla quale questi interpreti hanno dovuto sottostare per presentare un programma così perfetto: una delle migliori performance a cui io abbia mai assistito. Grazie di cuore.
E con Rivignano, o meglio, con Rivignano Teor, cosa c'entra? C'entra, perché Cristina è di qui e quindi mi sembra giusto parlarne, ma anche perché mi fa un po' invidia assistere a convegni culturali che richiamano una marea di gente e che si tengono sempre fuori dai nostri confini. È vero che abbiamo poca storia e ancora meno personaggi famosi da ricordare, non come Varmo o Camino, ma possiamo usufruire di un'arena alberata e lontana dai rumori della piazza che pochi paesi possono vantare, Il Merciât o Parco Divisione Julia. E non mi si parli sempre di "No son bêz" perché non credo che gli altri nuotino nell'oro, forse hanno solo più idee, magari sono anche dotati di un sano campanilismo. Punti di vista, certo, ma Il Merciât una volta funzionava alla grande.

***Penna Bianca***

# Ute, ecco il programma del 15° anno

Come vola il tempo. Era ieri quando timidamente ci apprestavamo a inaugurare il primo anno accademico dell'Università della Terza Età locale e da quel "ieri" sono trascorsi quindici anni. Quanti ricordi e aneddoti, quanta gente incontrata, quanta ricchezza interiore accumulata, per la mente e per lo spirito pregni di un sapere regalato dai bravi insegnanti e di un rapporto umano senza eguali. La strada fin qui percorsa è stata tanta e lastricata di infinite esperienze, e tutto è partito da un'idea da realizzare seguendo gli esempi della sede e delle altre sezioni con più conoscenza.
In questo programma, che completa il terzo lustro, si è mantenuto il meglio di quanto fin qui proposto potenziando Inglese e Informatica per una crescente domanda strettamente legata alle necessità del vivere moderno e inserendo corsi nuovi per sopperire alle esigenze e alle aspettative della gente. A completare una scelta informativa sulla salute, già di per se molto ricca, si propone un "Primo Soccorso" con la preziosa collaborazione della Croce Rossa Italiana, una serie di lezioni sul "Sistema Sanitario rivolto alla Terza Età" verrà presentato dalla Ass 5 Bassa Friulana e dei Servizi Sociali dei Comuni degli Ambiti di Latisana e Cervignano, "Alimentazione e benessere" e "Pet Therapy" chiudono l'offerta dell'area della medicina da sempre molto seguita. "Piccola storia della Grande Guerra" rivisita un triste evento nel suo centenario, "Cos'è l'energia elettrica"

ci chiarirà come e dove nasce questa insostituibile forza "illuminante" e come viene gestita, uno sguardo alla solidarietà lo rivolgeremo con "Facciamo le Pigotte per l'Unicef" e al già collaudato Tombolo si affiancherà un nuovo "Merletto ad ago di Burano". Con questi interessanti innesti ampliamo il nuovo programma che si ha ragione di ritenere completo, tenendo nel dovuto conto spazi e orari a noi concessi.
Sarà nostro impegno arricchire il trascorrere dei sei mesi di scuola con proposte extra programma che hanno trovato ampio consenso negli anni passati, come le bicchierate di Natale e fine anno scolastico, le visite di studio e le gite conoscitive di uno o più giorni, le rappresentazioni dei nostri gruppi di Facciamo teatro e di Canto corale e le mostre dei lavori di laboratorio.
Bene, siamo dunque pronti per una nuova partenza che preannuncia un percorso stimolante e divertente. Consultate il libretto-programma che sarà consegnato nelle vostre case in questi giorni (Rivignano Teor, Varmo, Pocenia) e con calma e intelligenza fate le vostre scelte, e non dimenticate che sabato 20 settembre 2014, alle ore 17.00, ci sarà la presentazione ufficiale nella sala Consiliare del Municipio di Rivignano. È un appuntamento importante, quest'ultimo, dove ci si trova tra nuovi e vecchi insegnanti, nuovi e vecchi corsisti per un saluto, per conoscersi e per fare le domande che più interessano.

***Marcello Pestrin***
*Coordinatore Ute sez. di Rivignano Teor*

La bomba d'acqua che ha investito il Medio Friuli si è fatta sentire anche nel Comune di Rivignano. I danni più gravi si sono verificati nella frazione di Ariis. I canali sono fuoriusciti nelle campagne circostanti, all'altezza del camposanto e hanno invaso via Pocenia e via Torsa: quattro le abitazioni allagate, numerosi i giardini completamente sommersi. La Protezione civile di Rivignano intervenuta anche per l'allagamento in una casa a Flambruzzo, si è messa subito al lavoro per ovviare alle problematiche che hanno coinvolto i residenti.

# Preparativi per la riapertura delle scuole

Macchina operativa in piena attività all'Istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano in vista dell'inizio dell'anno scolastico 2014-2015 che per i prof parte il 1° settembre e per gli alunni il 15. La sede principale dell'Ics si trova a Sedegliano e con la sua offerta formativa abbraccia altri quattro Comuni: Basiliano, Coseano, Flaibano e Mereto di Tomba. Sono 1.224 gli alunni che frequentano l'Istituto, sei in più del precedente anno scolastico; 63 le classi: suddivise in 6 della scuola d'infanzia; 36 della primaria e 21 della media. Ed è già tempo di comunicare alcune date utili che riguardano il calendario scolastico: le lezioni inizieranno come detto lunedì 15 settembre e termineranno per medie ed elementari giovedì 11 giugno, per la scuola d'infanzia invece venerdì 26 giugno. Ecco festività e giorni di sospensione delle lezioni come previsto dal calendario scolastico regionale per infanzia, primarie e secondarie: lunedì 29 settembre patrono scuole del Comune di Mereto; sabato 1° novembre festa di tutti i Santi; da mercoledì 24 dicembre a martedì 6 gennaio vacanze di Natale; venerdì 17 gennaio patrono scuole di Sedegliano; da lunedì 16 a mercoledì 18 marzo sospensione lezioni decisa da Giunta regionale;

*Uno scorcio della scuola primaria di Sedegliano*

mercoledì 25 marzo patrono scuole di Flaibano; da giovedì 2 aprile a martedì 7 aprile vacanze di Pasqua; sabato 25 aprile anniversario della Liberazione; venerdì 1° maggio festa del Lavoro; sabato 2 maggio e lunedì 1° giugno sospensione lezioni decisa da Giunta regionale; martedì 2 giugno festa della Repubblica. Il consiglio d'istituto ha quindi deliberato nei giorni 11 e 12 settembre nelle scuole dell'infanzia progetto accoglienza degli alunni della sezione piccoli dalle 9-9.30 fino alle 11-11.30; nelle scuole dell'infanzia di Coseano l'orario di avvio per la sezione di medi e grandi: dal 15 al 19 settembre, dalle 8.15 alle 12 con trasporto; dal 22 settembre dalle 8.15 alle 16.15. Per i piccoli dal 15 al 19 dalle 8.15 alle 12 con trasporto; dal 22 al 26 settembre dalle 8.15 alle 13 con mensa e dal 29 dalle 8.15 alle 16. Nelle scuole dell'infanzia l'orario pomeridiano termina il 19 giugno e nell'ultima settimana di giugno l'orario sarà il seguente: dalle 8.15-8.30 alle 13-13.30 con mensa. L'orario pomeridiano nelle scuole primarie e secondarie di primo grado ha inizio il 22 settembre e avrà termine il 30 maggio.

***Maristella Cescutti***

# L'addio alla Comunità delle Suore del Sacro Cuore

Si sono congedate dalla scuola materna Antonio Sbaiz di Sedegliano le suore Francescane del Sacro Cuore di Gemona. Dopo ben 101 anni (dal 24 giugno 1913) di ininterrotta presenza nel capoluogo, le ultime due rappresentanti dell'Ordine, Suor Gaudenzia Tommasini e suor Adelina Comin, lasceranno il loro servizio per un ridimensionamento di personale che ha costretto a chiudere qualche "casa", come spiega il presidente del circolo pastorale Giovanni Rinaldi. Un anno fa l'arcivescovo di Udine, monsignor Bruno Andrea Mazzocato, ha celebrato nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio il centenario della presenza delle suore a Sedegliano e nella stessa chiesa è avvenuto il commiato. Don Gianni Fuccaro ha celebrato una messa solenne in onore delle religiose. Al termine, si sono susseguiti gli interventi di un rappresentante del consiglio pastorale, della scuola materna, e dell'amministrazione comunale. Alle due suore è stato consegnato un ricordo della loro presenza determinante per la comunità. «La popolazione ha appreso con amarezza la decisione - afferma don Fuccaro -. Dobbiamo adattarci, l'assenza di vocazioni, l'assenza di forze giovani che vengono a riequilibrare questo porta a tali situazioni. Siamo nell'amarezza ma grati per tutti gli anni della loro presenza qui». Le suore che si sono succedute nel tempo hanno trasmesso ai bimbi di tante generazioni i profondi principi religiosi, di educazione, umanità, di cultura alla pace e al bene che regolano la vita. Lasciano un solco profondo nella storia del paese.

«Una spina dorsale della comunità - dice il sindaco Ivan Donati -. Dispiace che vadano via, ne capiamo tuttavia le ragioni. A loro va tutta la nostra gratitudine per la presenza generosa e discreta in tutti questi anni».

***Ma. Ce.***

# Coderno: inaugurazione del nuovo mosaico nel parco Turoldo

*A sinistra (seduto) l'artista Jože Ciuha e in piedi don Nicola Borgo accanto al mosaico*

Domenica 8 giugno 2014, a Coderno di Sedegliano, nel parco dedicato a padre David Maria Turoldo, è stato inaugurato un originale pannello musivo per ricordare cinque illustri persone, nate nelle varie frazioni del comune di Sedegliano e vissute nel 1900, che hanno lasciato importanti testimonianze nella vita culturale e civile non solo del Friuli.
Esse con Turoldo costituiscono un punto di riferimento specialmente per le nuove generazioni che crescono nel nostro territorio.
**Tiziano Tessitori** (nato a Sedegliano nel 1895) rappresenta l'area socio-politica, **Federico De Rocco** (nato a Turrida nel 1918) il mondo dell'arte figurativa, **Plinio Clabassi** (nato a Gradisca nel 1920) l'orizzonte tematico del melodramma, **Angelo Michele Pittana** (nato a Sedegliano nel 1930) l'urgenza di una integrazione della storia e della cultura friulana, **Gilberto Pressacco** (nato a Turrida nel 1955) lo scavo dei rapporti fra Aquileia ed Alessandria decisivi per le specifiche origini della fede cristiana nel Patriarcato e le conseguenti caratteristiche del vissuto popolare.
Nel parco è stata così aggiunta un altra opera d'arte: un grande mosaico (alto 2,5 metri e largo 1,5) realizzato da Luciano Petris di Codroipo su un disegno di Jože Ciuha, con le indicazioni di Nicolino Borgo. Il dialogo perfetto fra tre grandi personalità ha permesso di realizzare un'opera didascalica di grande forza espressiva, senza essere banalmente figurativa.
Jože Ciuha è nato in Slovenia ed ha compiuto 90 anni lo scorso 26 aprile. E' un artista poliedrico che si occupa anche di grafica, mosaico e di letteratura. Nel 1950 si era diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Lubiana. Lavora a Parigi e Lubiana.
Prima dell'inaugurazione era stata celebrata "l'Eucarestia di Pentecoste" nella Chiesa Parrocchiale e nella sala del"Ridotto" era stato presentato il libro: *"Pietre vive e non immemori - 5 emeriti della Sedegliano del 1900"* e la medaglia commemorativa di Piero Monassi ed una pubblicazione con i profili dei 5 emeriti.Il libro può essere letto integralmente, e scaricato, sul blog
**http://ilridotto.blogspot.it/**
Il Coro il Castelliere diretto da Sandra Iaculutti ha accompagnato la S. Messa e la presentazione del libro mentre nel parco mentre durante l'inaugurazione del mosaico ed il momento conviviale si è esebito il gruppo di ottoni "Brassevonde", costituito nel 2001, che riunisce svariati strumentisti con lo scopo di divulgare con elegante divertimento - come suggerisce lo spiritoso nome- e massima ispirazione artistica il poco diffuso ma splendido repertorio della musica per ottoni.
Alcuni dei componenti, sono esecutori professionisti che operano in terra friulana (e non solo) in diverse formazioni. Già alcuni si sono affermati a livello internazionale (per esempio Ottaviano Cristofoli attualmente Prima tromba Principal presso la Japan Philarmonic Orchestra di Tokyo).
Il parco Turoldo è a Coderno in piazza Cavour n°4, dietro la seconda abitazione di Padre Turoldo, dove visse con i genitori fra il 1922 ed il 1929 e si può accedere liberamente anche da dietro, vicino al cimitero.
Qualche anno fa don Nicola culturale Borgo (nato a Rivis di Sedegliano) aveva recuperato questo edificio per trasformarlo in un centro culturale e spirituale. Nel maggio 2013 era stato inaugurato anche il parco con un grande mosaico, sempre di L. Petris, e due menhir in pietra piacentina ideati da don Borgo.

***Giorgio Ganis***

## *Mons. Nicola Borgo*

*è nato a Rivis al Tagliamento (Sedegliano - Ud), il 9 novembre 1933. Ha al suo attivo un lungo servizio pastorale nella parrocchia Di Santa Maria Assunta di Udine (dove è stato parroco dal 1964 al 1989), nella scuole superiori e a San Cristoforo di Udine (come Rettore della Cappella Universitaria, fino al 2008). Ha coordinato per un lungo periodo la rappresentanza italiana al "Colloquio Europeo delle Parrocchie". E' stato insignito nel 2002 del premio "Nadal Furlans". E' canonico onorario del Capitolo Metropolitano udinese.*
*Ora è animatore del Gruppo de "Il Ridotto", braccio ausiliare della "Associazione Culturale David M. Turoldo" che ha diretto dalla costituzione per un ventennio e di cui oggi è presidente onorario.*
*La sua sede è a Coderno di Sedegliano nella casa dove Turoldo visse (è di fronte alla casa natale) che è così stata trasformato da Borgo (che la ha acquistata dai parenti) in una casa, con annesso parco tematico, di cultura, spirituale e teologica.*

## Mandi Negrina

Negrina Pasqualini, 101 anni, ha abbandonato serenamente la vita terrena. Lascia grande vuoto la sua scomparsa a Turrida, paese che ha vissuto nella centrale piazza Cairoli al civico numero 1 e in tutto il Sedeglianese dove era molto conosciuta e amata. La signora Negrina era la persona più anziana del paese, quando un anno fa il 23 marzo 2013 ha compiuto il secolo di vita c'è stata una grande festa a lei dedicata nella quale le ha reso omaggio il sindaco di allora Dino Giacomuzzi; e anche quest'anno per i 101 la festa si è ripetuta con la stessa allegria il buon umore e la salute dell'ultracentenaria.
Infatti fino a 4 mesi fa viveva nella sua casa da sola completamente autonoma. Intelligenza vivace, carattere forte e deciso, una quercia, con un animo generoso, sensibile e altruista tanto che la nonna Negrina ha dedicato tutta la vita all'aiuto del prossimo.
Con lei se ne va una testimone preziosa di oltre un secolo di piccola- grande storia locale.
L'ultimo abbraccio a Negrina è avvenuto nella chiesa di Turrida.

## *Remigio Romano: campion provinciâl di balis pal 2014*

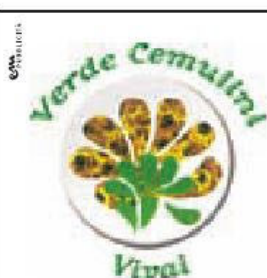
A Vuirc, il passât mês di Lui, si è zuiât il Campionât provinciâl di balis. Si jerin presentâts 64 rapresentants, categorie C4, par decidi cui ch'al jere il plui bulo da la provincie. Poben Remigio ju metûts ducj in rie, un dopo chel altri, vincint chist prestigjôs titul. Cun man delicade e cuilibrade par lâ a pont e cun voli clinic cuant ch'al jere di dâi, al è lât four par four e cumò al sarà a zuiâsi in Setembar a Roncjis dai Legjonârs il Campionât Nazionâl di singul. Al zue par la Società Bocciofila Tagliamento di Vidulis, ma dutcâs, ancje i amîs di Coder i àn volût fâ une grande fieste par chist grant traguart.

## Molte segnalazioni di emergenza in Comune

Sono circa una settantina le segnalazioni di emergenze da parte dei cittadini giunte all'amministrazione comunale di Sedegliano insediatasi da poco più di 2 mesi, segnalazioni che chiedono l'intervento del comune, ora guidato dal sindaco Ivan Donati, per una manutenzione ordinaria delle cose . «Il nostro obiettivo è quello di ascoltare le esigenze della popolazione e mettere in pratica un poco alla volta le migliorie, dando la priorità a situazioni che possono arrecare danno. Situazioni – come evidenzia l'assessore ai lavori pubblici Marco Molaro – che sono state trascurate per anni, come per esempio l'abbattimento delle barriere architettoniche che insistono su vari tratti di strade, comprese quelle provinciali; queste non consentono soprattutto a persone anziane e disabili, a genitori con passeggini di avere la sicurezza necessaria nel percorrerle»
«Per questa situazione e anche per la precaria condizione dei marciapiedi che si ha in quasi tutte le frazioni - dice l'assessore Molaro - stiamo pensando di programmare degli incontri pubblici in tutte le frazioni. In questi incontri con la gente saranno raccolte in maniera organica tutte le segnalazioni dei cittadini in modo da elaborare congiuntamente un progetto per la sistemazione e la gestione dei luoghi pubblici»

***Ma. Ce.***

## *Pomodori record*

Un grappolo di pomodori del peso di 3,450 kg. Un pensionato di Sedegliano ha coltivato nel suo orto questi pomodori eccezionali tenendo di anno in anno i semi (non Ogm) che coltivava già sua nonna.

# Intervista a Piero Mauro Zanin sull' Unione tra i comuni della Napoleonica

*Il sindaco di Talmassons Pier Mauro Zanin*

"Con la legge regionale del 9 gennaio 2006, riguardante il sistema delle autonomie locali, si venne a costituire il primo provvedimento legislativo di riordino del sistema delle autonomie locali, il quale è rinvenuto a distanza di dodici anni dall'entrata in vigore della legge costituzionale 2/1993 che ha attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia la potestà legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali. I comuni sono il principale livello ordinamentale al quale vanno attribuite tutte le funzioni amministrative e sono capaci di essere promotori reali dello sviluppo economico, sociale, civile e culturale delle comunità e dei cittadini.
Le associazioni intercomunali locali ripensate come un "unione", sono finalizzate alla gestione associata di una pluralità di funzioni o servizi – come la creazione di alcuni uffici in comune - legate tra loro da contesti omogenei dal punto di vista territoriale e socio - economico. Da oltre 20 anni, in una concezione totalmente rivoluzionaria, si pensava ad un unione di comuni limitrofi che potessero entrare in collaborazione tra di loro.A Talmassons si è fatto molto in questo campo. Riscontri più che positivi per l'ambito culturale – come per esempio il Pic (Progetto Integrato Cultura) - e per il servizio sociale comunale, settori maturi che funzionano molto bene e che possono essere riconosciuti come dei modelli di successo. Per i servizi che non possono essere gestiti unicamente dal singolo comune, come la questione dei rifiuti, risulta fondamentale la forte e salda collaborazione tra i diversi enti degli 11 comuni parte dell' Associazione Intercomunale "Medio Friuli", rispettivamente Sedegliano, Codroipo, Camino al Tagliamento, Varmo, Bertiolo, Mereto di Tomba, Basiliano, Lestizza, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada.
I prossimi obiettivi sono quello di implementare sempre di più il settore turistico e le attività ricreative del territorio in una visione strategica, forte delle idee comunitarie. Un'area con una ricchezza storica, artistica e culturale come la nostra, può diventare la chiave di volta per un economia di crescita e di valorizzazione delle risorse. Il Medio Friuli, con la sua potenzialità turistica, deve assicurare una forte promozione territoriale regionale, nazionale ed estera.Bisogna pensare i servizi del territorio riorganizzati attorno a queste tre aree strategiche:
1) Codroipo – Sedegliano
2) Mereto di Tomba - Basiliano
3) Mortegliano - Talmassons
La spinta per un intensa integrazione di convenzioni e la creazione di uffici unici su determinati settori, come ad esempio la gestione dell' ufficio della polizia municipale tra Mortegliano e Talmassons, sono effettive e in continuo sviluppo. Una riorganizzazione di più impatto non significa però il dover accentrare tutte le funzioni in un unico polo sperando di ottenerne dei risparmi consistenti ai diversi livelli. L'accentramento, in molti casi, non porta ad una diminuzione del personale, bensì ad un aumento della grandezza del polo stesso e alla maggior specializzazione dei dipendenti per ogni settore. Inoltre, questo modello ha tolto numerose competenze primarie proprie dei comuni.
Il comune, essendo molto più piccolo, e cercando di avere delle aree più omogenee al proprio interno, risulta molto più flessibile e meno macchinoso rispetto ad una più vasta macroarea."
Da un'indagine svolta dallo stesso Sindaco di Talmassons, Piero Mauro Zanin, sul rapporto fra i dipendenti comunali a disposizione per ogni abitante, si evince che la dimensione ideale di un comune standard si aggirerebbe attorno ai 10-15 mila abitanti.Questo comporterebbe ingenti risparmi economici, elevata qualità del servizio offerto, efficienza, efficacia e durabilità nel tempo.
Ringraziamo il Sindaco di Talmassons Piero Mauro Zanin per le dichiarazioni rilasciateci.

***Arianna Ponte***

# Apertura del servizio educativo domiciliare "Calicanto"

Il prossimo 1 settembre aprirà il Servizio Educativo Domiciliare "Calicanto" in località Roveredo (Comune di Pocenia) presso l'azienda agricola "Fattoria San Giacomo" di via Casali Nardon.

Che cos'è questa nuova realtà educativa e per che cosa si differenzia dai tradizionali asili nido?

Il Servizio Educativo Domiciliare, o Tagesmutter come è chiamato in molti Paesi del Nord Europa da cui trae origine, è a tutti gli effetti un asilo nido ubicato presso il domicilio dell'educatrice. Quest'ultima può occuparsi dello sviluppo psico-fisico di un numero limitato di bambini, dai 3 ai 36 mesi d'età: ciò fa si che ciascun bambino possa crescere in un ambiente famigliare, come se fosse a casa propria, e sperimentare diverse esperienze che rispettino i suoi ritmi di sviluppo e la sua età.

Inoltre, a differenza dei tradizionali asili nido, il Servizio Educativo Domiciliare considera la famiglia il primo "soggetto educatore" e, proprio per venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie stesse, è caratterizzato da una fruizione e organizzazione flessibili a prezzi più convenienti rispetto ai classici asili nido.

In particolar modo, le famiglie possono iscriversi e accedere al Servizio Educativo Domiciliare "Calicanto" in ogni periodo dell'anno; la frequenza può essere a tempo parziale (solo mattina fino alle 11.45/12.00, o solo pomeriggio dalle 11.45/12.00 alle 17.30), tutto il giorno oppure a ore dal lunedì al venerdì, ed è concordata dai genitori con l'educatrice al momento dell'iscrizione.

Su richiesta e per comprovate esigenze lavorative, è possibile accedere alla struttura anche il sabato e nei giorni festivi. La ricettività del servizio, inoltre, è pari a 5 bambini compresenti dai 10 ai 36 mesi d'età e le rette sono quantificate e diversificate in base alle ore effettive di frequenza; non è prevista una quota d'iscrizione.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'educatrice Silvia Vilotti al n. cell. 347- 9595830 oppure all'indirizzo e-mail silvia.vilotti@hotmail.it.

## "Dal cosmo alla parola" rinnova il successo dei poeti delle stelle

Sedici i poeti, friulani e veneti, protagonisti della serata di poesia e astronomia che il 5 luglio ha illuminato l'Osservatorio astronomico di Talmassons: Antonella Barina, Piergiorgio Beraldo, Lorenzo Borsatti, Federico Burzo, Franco Falzari, Fernando Gerometta, Luigina Lorenzini, Viviana Mattiussi, Alessandra Pecman Bertok, Rosanna Perozzo, Patrizia Pizzolongo, Giorgia Pollastri, Marta Roldan, Irene Urli, Giorgio Valentinuzzi.
Vestiti di bianco, con le loro voci hanno dato ali alle personali opere ispirate al cosmo che, grazie agli astrofili di Talmassons, si è lasciato poi svelare tramite le osservazioni con i telescopi. Per il sesto anno, la poesia è stata la musa di un incontro che è entrato nella tradizione del Cast, presieduto da Lucio Furlanetto, grazie alla conferenza astronomica curata da Fabio Mariuzza, e al coordinamento della poetessa Marta Roldan. La mosaicista Marina Mariuzza ha fatto dono di una personale creazione in tema con la serata a tutti i protagonisti.

*Pierina Gallina*



## Padre Giorgio Cavedale ricordato con una Santa Messa

Domenica 31 agosto 2014, la Comunità Parrocchiale di S. Andrât di Talmassons, ha ricordato frate Giorgio Cavedale, con una Santa messa nella chiesa di S. Andrât. Padre Giorgio Cavedale era originario di Talmassons, per anni aveva vissuto a Gerusalemme. A Gorizia ricopriva la carica di padre superiore dell' ordine francescano nel convento dei padri cappuccini di piazzale San Francesco.Dopo l'ordinazione sacerdotale nel 1982 aveva proseguito la sua attività nella Gioventù francescana per poi partire verso la Terra Santa. A Gerusalemme padre Giorgio Cavedale era rimasto ininterrottamente per quasi tre anni conseguendo il diploma di accompagnatore e guida per i pellegrini, per poi tornare in patria e dedicarsi all'ordine francescano a Gorizia.Una decina di anni fa gli era stata diagnosticata una grave forma di melanoma dalla quale aveva saputo riprendersi con grande forza di volontà. Deciso a farsi operare, dopo l'intervento completamente riuscito, un improvviso attacco cardiaco gli risultò fatale.

## Contributi per i danni delle precipitazioni

Entro il 3 settembre 2014, potranno essere presentate le domande di contributo da parte dei Privati e delle Imprese, per i danni provocati dalle intense piogge che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia a partire dal 30 gennaio 2014. Le spese ammesse a contributo (documentate da fatture, bollette, ricevute fiscali) riguardano:
- *Le spese per i consumi di carburante;*
- *Le spese per i maggiori consumi di energia elettrica;*
- *Le spese per l'acquisto, il noleggio e la riparazione di una o più pompe per l'eliminazione dell' acqua dai locali allagati;*
- *Le spese per la sanificazione, intesa come pulizia e disinfezione, dei locali allagati.*

Le domande devono essere presentate utilizzando i modelli che sono disponibili sul sito della Protezione Civile Regionale, sul sito del Comune di Talmassons e degli altri comuni colpiti dalle abbondanti piogge, e negli stessi uffici comunali.

## Sessione straordinaria di Consiglio comunale

Discussione accesa in sessione straordinaria. Esposto della minoranza in Regione per alcuni errori di trascrizione degli atti della seduta precedente. Il sindaco Michelin procede con le delucidazioni. La rettifica con postilla viene fatta subito in consiglio "come prevede lo Statuto". Incalza l'opposizione "la responsabilità è di chi firma gli atti". Da parte del segretario Donati "non ravviso nessun problema grave". Gli strascichi si fanno sentire al momento della votazione sul rinnovo della Convenzione per la gestione delle funzioni di segreteria. Diversa l'espressione. Voto contrario di una parte della minoranza. L'altra si è astenuta. La convenzione passa dunque con i soli voti favorevoli della maggioranza. Conclude il Sindaco "abbiamo massima fiducia del nostro segretario". Si prosegue. All'unanimità poi rinnovato il mandato al revisore dei conti Paolini e approvata la modifica della Convenzione A&T2000 con "l'entrata di nuovi comuni" alcuni dell'Alto Friuli.

***Monia Andri***

## Omaggio ai neo diciottenni

Festa della Repubblica dedicata a 19 neomaggiorenni. La cerimonia si è svolta nella Sala Consiliare del Municipio. 3 dei ragazzi protagonisti si sono presentati spontaneamente con la divisa della Protezione Civile. In questo modo hanno voluto sottolineare il loro importante impegno nel sociale. A tutti sono stati consegnati simbolicamente, il Tricolore, la Costituzione Italiana e l'Inno Nazionale. Durante l'evento c'è stato anche un momento per la sensibilizzazione al dono con l'appello dell'Afds. La cerimonia è stata supportata anche dalla partecipazione di altre locali associazioni. Il primo cittadino Sergio Michelin ha terminato l'ufficialità con "W l'Italia." Un simpatico convivio poi nella sede degli Alpini di Varmo ha concluso questa bella iniziativa. ***(Mo.An)***

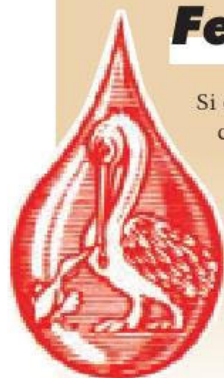
## Celebrazioni per Sant'Anna

Celebrata S. Anna a S. Marizzutta di Varmo. Partecipata liturgia, inaugurazione stendardi e raccolta fondi. In ossequio sono pervenute le Croci delle parrocchie di qua e di là del Tagliamento, compreso il Veneto Orientale. Si è proceduto anche alla tradizionale processione lungo le vie del silente borgo. E' stata allestita una raccolta fondi per la ricostruzione del tetto della sagrestia della locale chiesetta. Inoltre è avvenuta la benedizione di due nuovi stendardi offerti; uno raffigurante S. Anna e l'altro Madre Teresa di Calcutta. Su quest'ultimo sono state apposte due medagliette provenienti dalla Casa di Madre Teresa direttamente da Calcutta e benedette dal Cardinale Angelo Comastri durante la sua visita a Santa Marizzutta il 22 agosto del 2011. Promotore dell'evento il Comitato di S. Anna. ***(Mo.An)***

## *Ricordando Sergio Maldini*

Alla "Casa a Nord-Est" di Santa Marizza si è rinnovato "Ricordando Sergio Maldini". A questa festa il protagonista è il salame nostrano. Insaccato caro al nostro scrittore. Vivacissima la gara per il miglior salame nella "Sala Biliardo", inacessibile ai curiosi. Quest'anno ben 11 i salami da valutare. Il più lontano, quello di Aviano. Qui è la genuinità degli insaccati ad essere giudicata. La severa giuria è stata presieduta dall'architetto M.A. Cester Toso. Al Presidente della Pro Loco "Due Platani" Giuseppe Toffoli è stata affidata la logistica. Lo stesso ha rimarcato la collaborazione con la famiglia Maldini, in particolare con la signora Franca, e con l'appuntamento "Ricordando Sergio Maldini". Sempre numerosi gli ospiti, dagli amministratori agli imprenditori, dagli scrittori agli artisti, con parenti e amici. Il momento conviviale è da sempre apprezzato per le prelibatezze servite, per la simpatica musica e per le squisite chiacchierate in compagnia. Solo a tarda serata la premiazione ufficiale.

Il salame casalingo "degli amici di Aviano" è stato premiato come il migliore in assoluto. Gli organizzatori hanno ringraziato i collaboratori che hanno permesso la buona riuscita dell'evento.

***Mo. An.***

# Festa Afds a Canussio

Si è svolta a Canussio, ospite della Pro Loco Chei di Cjanus, la 52° Festa del Dono. Il raduno è avvenuto nel cortile della famiglia Beltrame. Ha allietato il corteo la "Banda Musicale Primavera" di Rivignano-Teor. La Santa Messa è stata celebrata da Don Franco del Nin. Dopo i saluti ad autorità, al Vicesindaco Angelo Spagnol e al cons. provinciale-rappresentante Enrico Fuser, ai referenti di numerose consorelle presenti, il presidente Giovanni Michelin ha elencato numeri speciali: "Abbiamo 454 donatori iscritti, 320 maschi e 134 femmine. Attivi sono 296. Sono 445 le donazioni. Abbiamo una costante lenta crescita; coinvolti 15 nuovi donatori.". E ancora "Chi dona sa di essere fortunato perchè è in buona salute e con il suo gesto aiuta chi ha bisogno, un grazie a voi da parte dei malati". Molte sono le attività, come la sensibilizzazione nelle scuole, la presenza dell'autoplasmoteca e le collaborazioni con diverse associazioni. Numerose le benemerenze. "Arrivederci a domenica 7 giugno 2015 a Roveredo".

***Mo. An.***

# Scuola in gita.
## Roma, un sogno realizzato!

La classe Quinta B della Scuola Primaria di Varmo, insieme alle maestre ha trascorso tre elettrizzanti giornate a Roma a conclusione di un percorso didattico nato per scommessa tre anni prima.
Percorso incentrato sui valori del risparmio, della solidarietà e della vera amicizia, unitamente alle attività didattiche specifiche di storia e geografia. I bambini hanno a poco a poco messo da parte la somma necessaria per andare in gita. Alla compagnia si sono uniti genitori, nonni e il Sindaco Michelin, che non ha voluto mancare di parola ai bambini che lo avevano invitato a partecipare. Orgoglioso il primo cittadino ha elogiato gli alunni per le loro iniziative e i loro importanti risultati e inoltre ha ringraziato le insegnanti "che con tanto animo sostengono la crescita culturale e sociale; linfa per una nuova classe dirigente, sia amministrativa sia politica e imprenditoriale del nostro territorio, ricco di sensibilità umane". Sono stati giorni carichi di emozioni e di sole, di risate e confidenze, di cammino e di storia. Eventi che questi ragazzi non scorderanno mai.

***Mo. An.***

# Varmo verde al 100%

Obiettivo europeo 20-20-20 (che consiste nella riduzione emissioni effetto Serra del 20% e aumento della stessa cifra della quota energie rinnovabili e dell'efficenza energetica entro il 2020) più concreto. Varmo verde al 100%. Ha scelto di impiegare energia elettrica verde per gli edifici comunali e gli impianti di illuminazione pubblica, evitando l'immissione in atmosfera di gas climalteranti. Per il sindaco Michelin "una risposta concreta e positiva alle critiche che davano il comune poco attento in questo ambito; la sensibilità e l'impegno per l'energia sostenibile c'è, lo dimostra anche l'impiego di diversi fotovoltaici. Intendiamo proseguire su questa linea."
L'Ente ha ottenuto la certificazione che attesta la provenienza da fonti rinnovabili del 100% del proprio fabbisogno elettrico ai sensi della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica-Gas. Dal 2004, aderendo al Consorzio Energia-Cev, Varmo ha evitato di immettere in atmosfera 1.547,77 t di $CO_2$ sulla base dei consumi annuali. Con i 1150 Enti Soci, fra cui 1000 Comuni, Varmo ha contribuito a risparmiare oltre 2.625.630,94 t di $CO_2$ con il solo acquisto dell'energia elettrica. Ha realizzato una best practice che può essere imitata dalle aziende locali che, alle stesse condizioni riservate all'Ente, possono acquistare energia verde. L'obiettivo 20-20-20, dunque, si fa sempre più concreto. Con le azioni intraprese si garantiscono importanti risparmi, abbattendo i costi d'acquisto dell'energia e contribuendo a uno sviluppo sostenibile che riguarda l'ottimizzazione delle risorse.

***Mo. An.***

# Incontro del Pd sulla riforma degli enti locali

Affollato incontro la sera del 27 giugno scorso nei locali di "Toni" di Gradiscutta di Varmo promosso dalla locale sezione del Pd per discutere dei problemi relativi alla riforma degli enti locali e delle elezioni comunali che si svolgeranno a Varmo l' anno prossimo. Relatori il senatore Pegorer e il capogruppo di maggioranza in consiglio regionale del Fvg Cristiano Shaurli. Moderatore il segretario della locale sezione del Pd e componente della segreteria provinciale Federico Pittoni.

Il dibattito si è sviluppato a partire dalle nuove responsabilità assunte dal Partito Democratico in seguito alla clamorosa vittoria elettorale alle elezioni europee. Il Senatore Pegorer ha compiuto un excursus sulla situazione a livello nazionale, con particolare riferimento alle riforme del Senato e del titolo quinto che modifica i rapporti tra stato ed enti locali con l'abolizione delle provincie.

Per quel che riguarda gli argomenti che più stanno a cuore ai cittadini, ovvero la ripresa economica e la lotta alla disoccupazione, Pegorer ha fatto chiaramente capire che molto dipenderà dalla posizione dell' Europa riguardo alla possibilità per l'Italia di adottare politiche economiche più flessibili che consentano un rilancio della nostra economia. Oggi siamo nelle condizioni di ottenere questa flessibilità anche grazie al grande successo del Pd che è risultato il singolo partito più votato in Europa. La parola è quindi passata al capogruppo di maggioranza Shaurli che ha affrontato un argomento di grande interesse per la platea: la riforma degli enti locali. Il cardine di questa riforma sta nell'istituzione di 17 associazioni di comuni denominati "Aso" (Ambiti Sovracomunali Ottimali, per Varmo sarà il Codroipese). Questi Aso saranno molto diversi dai vecchi Aster e dalle vecchie unioni di comuni, in quanto avranno rilevanza giuridica, non potranno essere modificati a seconda degli umori e dei cambi di giunta e assorbiranno sia parte del personale che parte delle risorse in passato destinati alle provincie (in corso di abolizione). I comuni conferiranno agli Aso tutta una serie di competenze quali ad esempio la gestione del personale, gli espropri, l'ufficio tecnico e i piani regolatori, la polizia municipale, la promozione culturale, parte della manutenzione stradale e parte del trasporto pubblico, le piste ciclabili, la protezione di flora e fauna, l'edilizia scolastica, la pianificazione energetica, turistica, sportiva e sociale, le materie socioassistenziali ed altro ancora. Contestualmente la Regione favorirà le fusioni dei comuni attraverso proposte e contributi ad hoc, ma ovviamente le fusioni dovranno avvenire all' interno degli Aso. Sembra di capire che negli auspici della regione il risultato teorico finale di questo processo dovrebbe portare a far coincidere l'Aso di riferimento con un solo macrocomune. Sicuramente questo è stato anche l'auspicio dell' assemblea di Varmo, cosa che ha provocato un certo stupore in Shaurli, abituato a discussioni in cui prevale la difesa del singolo piccolo comune o al massimo la fusione di due o tre piccoli comuni. Per quel che riguarda le elezioni di Varmo del prossimo anno i due relatori non hanno voluto entrare nel dettaglio della questione, lasciandolo alle valutazioni del partito.

Di sicuro hanno molto apprezzato alcuni punti che ritengono fondamentali: il profondo rinnovo generazionale della sezione di Varmo (la maggioranza del direttivo ha meno di trent'anni, la metà del direttivo è composto da donne), il fermento culturale e di iniziative sociali che si riscontrano nel comune l'unità del partito intorno al suo segretario e al suo direttivo. Di questa unità i due relatori si rendono garanti soprattutto per garantire spazio e valorizzare una nuova classe amministrativa per Varmo e per il Mediofriuli.

***Direttivo Pd Varmo***

## *Opere in Concerto*

Grande performance nella piccola Roveredo. X edizione di "Opere in Concerto". Uno splendido omaggio alla musica con Intrighi a Palazzo. L'evento si è svolto a Casa Asquini; fratelli da sempre promotori dell'iniziativa. Direttore artistico Isabella Comand. Si è esibita l'Orchestra "OpereInConcerto" diretta dal M° Maurizio Baldin. Imponente, circa 24 orchestrali e una ottantina i coristi. Un vivace ensamble con gli artisti la soprano Ianni, il tenore Gaspari, il baritono Park, il basso Franceschetti e la mezzosoprano Comand. Voce narrante Chiara Bettuzzi. Sempre originale la scenografia del M° Giorgio Celiberti. Allestimenti dell' arch. Pietro Bravin. Produzione di Francesca Baroni per Le Note Curiose. Piero Pittaro, qui in veste di presentatore, ha esordito con "E' un bel colpo d'occhio" riferendosi alla vasta platea entusiasta. Gradito l'intenso programma da Un ballo in maschera a Ernani. Fra gli ospiti amministratori locali, artisti e scrittori, referenti di associazioni e dell'imprenditoria. E' seguito un bel convivio. Immancabile il supporto di Pro Loco e volontari. Tanti i patrocini e sponsor. Dieci anni di opere. Un percorso magico, dedicato alla lirica. Dal timido esordio "L'onda de' suoni mistici" a una escalation di successi; un arricchimento culturale.

***Mo. An.***

# PERAULE DI VITE: Jo o soi framieç di lôr

**"In veretât us dîs: se doi di vualtris su cheste tiere si metaran d'acuardi par domandâ cualsisei robe , gno Pari ch'al è tai cîi i a la darà. Parcè che là che doi o tre a son riunîts intal gno non , jo o soi framieç di lôr."** (Mt 18,19-20)

Cheste di Gjesù, secont me, e je une di chês peraulis ch'a fâsin vignî il cûr in bocje. Tantis dibisugnis, tantis bramis buinis e justis che no tu sâs cemût sodisfâ, che nu tu puedis apajâ! Tu sês convint intal profont che dome un intervent di Adalt, une gracie dal cîl e podares dâti ce che tu bramis cun dut il to jessi. E ve' che tu sintis ripeti da la bocje di Gjesù cun meraveose clarece, cun diamantine certece, plene di sperance e di promesse, la peraule:

**"In veretât us dîs: se doi di vualtris su cheste tiere si metaran d'acuardi par domandâ cualsisei robe, gno Pari ch'al è tai cîi i a la darà. Parcè che là che doi o tre a son riunît intal gno non, jo o soi framieç di lôr."**

Tu varâs let intal Vangeli che Gjesù plui di une volte al racomande la prejere e al insegne cemût che si pues fâ par otignî. Ma cheste , ch'e merete la nestre atenzion, e je pardabon originâl. Cheste, par ch'e puedi otignî une rispueste dal cîl, e domande plui personis, une comunitât. E dîs: "Se doi di vualtris". Doi. Al è il numar plui piçul ch'al forme une comunitât. A Gjesù, duncje, al impuarte no tant il numar cuant la pluralitât dai crodints. Ancje tal gjudaisim – tu lu savarâs – si sa che Dio al pressee la prejere de coletivitât, ma Gjesù al dîs alc di gnûf: "Se doi di vualtris...si metaran d'acuardi". Al vûl plui personis, ma lis vûl unidis, al insist su la lôr unanimitât: lis vûl une sole vôs. A àn di metisi d'acuardi su la domande di fâ, sigûr; ma cheste domande e à di pojâ soredut suntune concuardance di cûrs. Gjesù al dîs, in pratiche, che la condizion par otignî ce che si domande al è l'amôr vicendevul fra lis personis.

**"In veretât us dîs: se doi di vualtris su cheste tiere si metaran d'acuardi par domandâ cualsisei robe, gno Pari ch'al è tai cîi i a la darà. Parcè che là che doi o tre a son riunîts intal gno non, jo o soi framieç di lôr".**

Tu podarâs domandâti: Ma parcè lis prejeris fatis in unitât àno plui l'acet dal Pari? Il mutîf, forsit, al è ch'a son purificadis. A ce esie ridote difat, spes, la prejere se no a une serie di domandis egoistichis ch'a ricuardin plui i pitocs ch'a van dal re, che no i fîs ch'a van dal pari? Ce che invece si domande insieme a altris al è par sigûr mancul maglât di un interes personâl. Dongje di chei altris si è plui propens a sintî ancje lis lôr necessitâts e a spartîlis. No dome: al è plui facil che dôs o tre personis a capissin miôr ce domandâ al Pari. Se si vûl duncje che la nestre prejere e vegni scoltade al è miôr stâ a ce che Gjesù al dîs, venastâi:

**"In veretât us dîs:se doi di vualtris su cheste tiere si metaran d'acuardi par domandâ cualsisei robe, gno Pari ch'al è tai cîi i a la darà. Parcè che là che doi o tre a son riunîts intal gno non, jo o soi framieç di lôr".**

Gjesù stes nus dîs là ch'al stâ il segret de bontât di cheste prejere. Al è dut in chel "riunîts intal gno non". Cuant che si è unîts cussì la Sô presince e je fra di nô e dut ce che si domande a lui al è plui facil otignîlu. Difat Gjesù, presint là che l'amôr vicendevul al unìs i cûrs, al è lui stes ch'al domande cun nô lis gracis al Pari. Podistu pensâ che il Pari nol scolti Gjesù? Il Pari e Crist a son une robe sole. No ti sameial meraveôs dut chest? No ti daial certecis? No ti daial fiducie?

**"In veretât us dîs: se doi di vualtris su cheste tiere si metaran d'acuardi par domandâ cualsisei robe, gno Pari ch'al è tai cîi i a la darà. Parcè che là che doi o tre a son riunîts intal gno non, jo o soi framieç di lôr".**

Tu sarâs cumò interessât a savê ce ch'al vûl Gjesù che tu tu domandis. Lui stes al dîs clâr: "Cualsisei robe". Nol è duncje nissun limit. E alore met ancje cheste prejere intal program de tô vite. Forsit la tô famee, tu stes, i tiei amîs, lis associazions là che tu oparis, la tô Patrie, il mont che tu âs ator a mancjin di tancj jutoris parcè che tu no tu ju âs domandâts. Metiti d'acuardi cui tiei, cun chei ch'a ti capissin o a spartissin i tiei ideâi e, dopo di jessisi disponûts a volêsi ben come che il Vangeli al comande, cussì unîts di meretâ la presince di Gjesù fra di vualtris, domandait. E domandait plui ch'o podeis: domandait intal fratimp de assemblee liturgjiche; domandait in glesie; domandait in cualsisei puest; domandait prin di cjapâ decisions; domandait cualsisei robe. E soredut faseit in mût che Gjesù nol resti deludût da la vuestre indiference, dopo di vêus dât tantis pussibilitâts. I oms a saran plui contents; i malâts a speraran; i fruts a cressaran plui protets; i fogolârs familiârs plui armoniôs; i grancj problems a podaran jessi frontâts ancje inte intimitât des cjasis...E si guadagnareis il Paradîs, parcè che la prejere par lis dibisugnis dai vîfs e dai muarts e je ancje jê une di chês oparis di misericordie che nus vignaran domandadis al esam finâl.

***Chiara Lubich***
*Traduzion di Franca Mainardis*

## Figlia

Figlia,
tanto cercata, voluta, amata...
mente spezzata,
parole solo tue,
vita mia.

Ti guardo:
sorriso di sole,
colori di pesca,
amore per la vita,
viso di porcellana,
bambola di chiaroscuri.

Non sarai mai libera
di avere figli, famiglia.
Ed io non potrò mai dormire
sicura per te.

Penso.
Stanca
della fatica di vivere,
mi sento morire
perché so
di doverti lasciare,
un giorno,
sola per sempre.

Eppure, dentro di me,
ti vedo sopravvivere
serena e tenace come sei.

***Lisetta 2004***